



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



ECDL
European Computer
Driving Licence

LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Previsto dal Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

Liceo Scientifico

Classe V A

Indirizzo Ordinario

Redatto il 15 Maggio 2018

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	pag.3
BREVE STORIA DELLA CLASSE.....	pag.4
CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO.....	pag.6
OBIETTIVI.....	pag.7
PERCORSO FORMATIVO.....	pag.7
ESPERIENZE DI RICERCHE E PROGETTI.....	pag.9
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	pag.10
CONCLUSIONI.....	pag.13
ALLEGATI.....	pag.15

- PROGRAMMI SVOLTI
- RELAZIONI FINALI
- SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2017 / 2018

MATERIA	DOCENTE	TIPO DI INCARICO
ITALIANO	POLIZZI CATERINA	TEMPO INDETERMINATO
LATINO	POLIZZI CATERINA	TEMPO INDETERMINATO
FILOSOFIA	MAGGIOLI LANFRANCO	TEMPO INDETERMINATO
STORIA	MAGGIOLI LANFRANCO	TEMPO INDETERMINATO
MATEMATICA	CANINI MADDALENA	TEMPO INDETERMINATO
FISICA	CANINI MADDALENA	TEMPO INDETERMINATO
INGLESE	ABBONDANZA ELEONORA	TEMPO INDETERMINATO
SCIENZE	MACCHINI SIMONA	TEMPO INDETERMINATO
DISEGNO E STORIA DELL' ARTE	CORTESI FABRIZIO	TEMPO INDETERMINATO
ED. FISICA	CIAVATTA ROBERTO	TEMPO INDETERMINATO
RELIGIONE	ROSSI LIDIA	TEMPO INDETERMINATO

BREVE STORIA DELLA CLASSE

La classe V A è composta da 25 alunni, di cui 14 maschi e 11 femmine. Nel corso del triennio si sono verificati alcuni cambiamenti nella sua composizione: in terza è entrato un alunno proveniente dal medesimo Istituto, mentre un altro è stato respinto. All' inizio del quarto anno sono avvenute ulteriori variazioni con l' ingresso di due alunni e di un' alunna provenienti da altre città.

Gli allievi, anche se vivaci ed esuberanti, hanno generalmente tenuto un comportamento corretto e responsabile, per cui i rapporti con i docenti sono stati fondati sul rispetto, sul dialogo e sulla collaborazione reciproca. Grande cura e attenzione sono state rivolte all' acquisizione di un metodo di studio efficace e autonomo.

Si evidenzia la presenza di un certo numero di alunni dotati fin dal primo anno di sicure capacità cognitive e di ottima motivazione ed impegno, che hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, dimostrando quella vivace curiosità intellettuale che ha permesso loro di ottenere una preparazione che può essere definita eccellente. E' presente altresì un altro gruppo di alunni che, grazie alla buona volontà e all' impegno profuso, è riuscito a raggiungere livelli soddisfacenti nelle varie discipline. Un ultimo gruppo, circoscritto numericamente, meno motivato rispetto agli altri, ha presentato una certa insicurezza, che ha comportato valutazioni che si collocano complessivamente nell' ambito della sufficienza.

La lingua studiata è stata l' inglese. Le tipologie di lezione utilizzate nelle varie discipline sono state di vario tipo: lezioni frontali, questionari, test, attività di laboratorio, utilizzo di strumenti multimediali.

CONTINUITÀ DIDATTICA NELL' ULTIMO TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S.2015 /2016	A.S.2016 / 2017	A.S. 2017 / 2018
ITALIANO E LATINO	X	X	X
FILOSOFIA E STORIA	X	X	X
MATEMATICA E FISICA			X
INGLESE	X	X	X
SCIENZE	X	X	X
DISEGNO E STORIA DELL' ARTE	X	X	X
ED. FISICA			X

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO

OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal POF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto le seguenti **finalità educative**:

- incentivare gli interessi, le motivazioni e le inclinazioni,finalizzandoli ad operare scelte consapevoli e autonome
- partecipare in modo costruttivo ai momenti di confronto, dialogo e discussione in classe
- sviluppare le capacità di operare collegamenti fra discipline diverse e di affrontare argomenti di studio in prospettiva multidisciplinare

e i seguenti **obiettivi educativi-didattici trasversali**, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

➤ **Conoscenze:**

- Dei contenuti disciplinari;
- della terminologia specifica disciplinare;
- dell'uso trasversale degli apporti delle varie discipline

➤ **Abilità:**

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;
- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- utilizzare con sicurezza i linguaggi propri di ogni disciplina
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura

➤ **Competenze:**

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico
- esprimere fondati giudizi critici
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare

Rispetto agli obiettivi generali e ai livelli di partenza, al termine del percorso formativo il Consiglio di Classe valuta così il loro raggiungimento:

SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
16 %	28 %	36 %	20 %

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

➤ **Contenuti**

- Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

➤ **Metodi, mezzi, strumenti**

- Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni.
- Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi.

➤ **Tempi**

- Per favorire azioni di recupero più efficaci il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due periodi così divisi: primo trimestre da settembre a dicembre, secondo pentamestre da gennaio a giugno.
- I corsi di recupero sono stati svolti nel mese di Febbraio

➤ **Spazi**

- attività in aula
- attività nei seguenti laboratori interni della scuola: fisica, chimica, lingue, palestra
- esterni alla scuola: conferenze, mostre

➤ **Uscite didattiche**

- Classe III: Teatro - Inferno nel cuore dell' Afghanistan
Teatro - L. Pirandello, Così è, se vi pare
Visita al Museo di Bologna
- Classe IV: Teatro - Thomas Moore
- Classe V: Mostra Duchamp, Magritte, Dalì - Bologna

➤ **Viaggi d'istruzione**

- Classe III: Capri, Caserta, Ercolano
- Classe IV: Settimana bianca Sella Nevea
- Classe V: Bruxelles

Alternanza scuola – lavoro

1. **PROGETTO** : Biologia e lotta ad *Halyomorpha halis*
 - Ente esterno Università di Modena e Reggio Emilia

- Tutor interno prof. ssa Simona Macchini
 - Tutor esterno: dott. Claudio Venturelli
 - 2. **PROGETTO** : Cambiamenti climatici
 - Ente esterno Arpa - Enea
 - Tutor esterno: dott. Vittorio Marletto
 - 3. **PROGETTO** : Cellule staminali
 - Ente esterno sen. Cattaneo
 - 4. **PROGETTO** : Staffetta universitaria - La tecnica Bold - Estrazione vit. C - I vaccini
 - Tutor esterno : Università
 - Tutor: dott. Bartolomeo Melchisede
 - 5. **PROGETTO** : Cambiamenti climatici e lotta alle zanzare
 - Ente esterno Ausl della Romagna
 - Tutor: dott. Claudio Venturelli
 - 6. **PROGETTO** : Visita al Parlamento Europeo
 - Ente esterno Invito del parlamentare Affronte
 - Tutor interno
 - 7. **PROGETTO** : Opificio Golinelli - Laboratorio sul lattosio
 - Ente esterno
 - Tutor interno
 - 8. **PROGETTO** : Progetto Staffetta - Geni e Genoma
 - Ente esterno
 - Tutor interno
- Le attività relative ai vari progetti sono state coordinate dalla prof. ssa Simona Macchini.

➤ **Partecipazione a progetti**

Classe quarta: Staffetta universitaria

Classe quinta: Il quotidiano in classe

Incontro con l' autore: G. Catozzella - Il grande futuro

Adotta un classico: La giornata di uno scrutatore.

Bestemmiavano nel fango (I guerra mondiale) - Inglese

Staffetta universitaria: DNA e biotecnologie

➤ **Corsi - Incontri:**

Classe terza: Incontro di formazione sull' Europa

Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica (per alcuni)

First (per l' intero triennio)

Pet (per l' intero triennio)

Classe quarta: Incontro con l' Università

Conferenza sul Il principio della termodinamica

Corso di pronto soccorso

Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica, Biologia

Classe quinta: Corso di probabilità

Corso di logica (per alcuni)

Conferenza sul lattosio - Opificio Golinelli

International cosmic day (per alcuni)

Teatro Melikè - Serva Italia

Giornate Open day presso varie Università

Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica, Biologia

Olimpiadi di Statistica

➤ **Ricerche**

Gli alunni hanno fatto esperienze di ricerca individuando e scegliendo liberamente tematiche e modalità per avviare il colloquio d'esame.

Queste esperienze hanno contribuito ad arricchire il credito scolastico degli alunni e hanno fornito stimoli per approfondimenti personali.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel POF, le seguenti modalità di lavoro:

➤ Verifiche

1. Tipologie delle prove utilizzate:

MATERIE	Saggio breve Articolo di giornale	Analisi e commento di un testo	Sviluppo di un argomento all'interno di grandi ambiti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Sviluppo di progetti	Attività lab.	Interr. orali	Altro
ITALIANO	X	X		X				X	
LATINO				X				X	
FILOSOFIA				X				X	
STORIA				X				X	
MATEMATICA				X				X	
FISICA				X				X	
INGLESE		X	X	X				X	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE								X	
SCIENZE			X	X	X		X	X	
ED. FISICA									X

2. Simulazioni delle tre prove scritte d'esame (testi allegati):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	14/12/2017	5 ORE
		16/04 /2018	
II PROVA	MATEMATICA	14/05/2018	6 ORE
III PROVA Tipologia A	SCIENZE, INGLESE, STORIA, FISICA	2 /12 /2017	3 ORE
	SCIENZE, INGLESE, FILOSOFIA, ARTE	20/04/2018	

➤ Criteri e strumenti di valutazione

1. La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 1/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

1 - 3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi: chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
9/10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

2. Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati:

- le scale di valutazione, in quindicesimi, che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.
- la scala valutativa, in trentesimi, che il Consiglio di Classe propone per la valutazione della prova orale d'esame.

Attribuzione del credito scolastico

Le modalità di attribuzione del credito scolastico sono le seguenti:

- Media dei voti di tutte le discipline, compreso il voto di comportamento, espressa in decimali;
- Individuazione della fascia rispetto alla seguente tabella:

TABELLA A
Candidati interni

Media dei voti	M = 6	6 < M ≤ 7	7 < M ≤ 8	8 < M ≤ 9	9 < M ≤ 10
Punti	4 – 5	5 – 6	6 – 7	7 – 8	8 – 9

- In generale, se la media presenta una cifra decimale da 1 a 5, si ricade nel punteggio minimo, se tale cifra va da 6 all'intero successivo si ricade nel punteggio massimo
- Individuazione degli elementi che hanno contribuito, all'interno della banda di oscillazione individuata attraverso la media dei voti ad un :
 - innalzamento: significativo miglioramento in corso d'anno, assiduità, frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività integrative organizzate dalla scuola, interesse e profitto per l'insegnamento della religione, crediti formativi documentati relativi al corrente anno scolastico;
 - abbassamento: rilievi negativi sulla frequenza, l'impegno e la partecipazione, eventuali sanzioni disciplinari...

➤ **Registrazione dei crediti formativi**

- Nella **scheda del candidato** (con foto) viene solo riportata la tipologia del credito formativo valutata dal Consiglio di Classe;
- Nella **scheda dossier dell'alunno**, utilizzata nello scrutinio finale per la determinazione del credito scolastico, sono riportati tutti i crediti documentati e regolarmente prodotti.

CONCLUSIONI

ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE SARANNO CONSEGNATE:

1. schede del candidato
2. schede dossier dell'alunno, compilate nello scrutinio finale
3. crediti documentati e regolarmente prodotti.

IL DOCUMENTO CONTIENE I SEGUENTI ALLEGATI:

1. programmi delle singole discipline
2. relazioni finali dei docenti
3. testi delle simulazioni di prove d'esame
4. griglie di valutazione

Il Consiglio di Classe:

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
ITALIANO	POLIZZI CATERINA	
LATINO	POLIZZI CATERINA	
FILOSOFIA	MAGGIOLI LANFRANCO	
STORIA	MAGGIOLI LANFRANCO	
MATEMATICA	CANINI MADDALENA	
FISICA	CANINI MADDALENA	
INGLESE	ABBONDANZA ELEONORA	
SCIENZE	MACCHINI SIMONA	
DISEGNO E STORIA DELL' ARTE	CORTESI FABRIZIO	
ED. FISICA	CIAVATTA ROBERTO	
RELIGIONE	ROSSI LIDIA	

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	FIRMA
GALEFFI ELIA	
MICHELOTTI ALESSANDRO	

Rimini, 15 Maggio 2018

Il Documento viene presentato in Presidenza, in forma dattiloscritta e in duplice copia, in data **15 Maggio** . E' firmato da tutti i docenti del Consiglio di Classe e dai rappresentanti degli studenti. Affisso all'albo di Istituto, potrà essere consultato da chiunque ne faccia richiesta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesco Tafuro

ALLEGATI

RELAZIONE DI ITALIANO

CLASSE V A

a s. 2017/ 2018

prof.ssa Caterina Polizzi

La classe ha mantenuto la stessa insegnante per l' intero quinquennio e ciò ha permesso che tra alunni e docenti si instaurasse un rapporto sereno e positivo. Sul piano disciplinare il comportamento degli allievi si è dimostrato sempre corretto, anche se vivace. Va inoltre riconosciuto alla quasi totalità degli studenti un responsabile impegno nello studio. Sul piano della partecipazione attiva in classe, la maggioranza degli studenti si è mostrata interessata alle problematiche proposte e disponibile al dibattito. Sul piano del profitto, è possibile segnalare la presenza di un significativo gruppo di studenti che hanno saputo valorizzare le loro ottime capacità e la vivace curiosità intellettuale, pervenendo a risultati brillanti sia sul piano della produzione scritta che di quella orale. Vi è poi la maggioranza della classe che si è sempre dimostrata disposta a migliorare la propria preparazione, pervenendo a risultati diversificati, ma senz' altro positivi, pur nell' inevitabile diversificazione.

Il percorso relativo all'educazione letteraria è consistito prevalentemente nella lettura e nell'analisi guidata dei testi. In questa fase, una parte degli alunni ha svolto un ruolo attivo nel percorso di apprendimento, ponendo domande, contribuendo all'analisi e, talvolta, riuscendo ad operare collegamenti con altri autori studiati (anche nell'ambito di diverse discipline). Si è cercato di mettere gli studenti in condizione di formulare ipotesi o dedurre conseguenze, utilizzando il carattere universale della letteratura, per trovare risposte ai problemi contemporanei (anche individuali). Relativamente a questo obiettivo, i capolavori letterari dell'Ottocento e del Novecento hanno offerto e continuano ad offrire stimoli ancora validi. La programmazione di educazione linguistica è proseguita con il consolidamento delle abilità di scrittura, e con esercitazioni sulle varie tipologie d' esame.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi di apprendimento in termini di:

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

- Essere consapevoli della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale, anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario.
- Conoscere direttamente i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato anche nelle sue relazioni con le altre letterature.
- Essere padroni del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione

OBIETTIVI DI CARATTERE GENERALE.

- Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato.
- Conoscere le caratteristiche formali e le tematiche di un'opera letteraria e saperla collocare nella giusta prospettiva storica.
- Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione nel determinare il fenomeno letterario.
- Formulare un proprio motivato giudizio critico.
- Essere in grado di esprimersi correttamente tanto oralmente quanto per iscritto.
- Saper produrre testi scritti di diverso tipo e rispondenti alle diverse funzioni comunicative

METODOLOGIA

Lezione frontale, riservando attenzione costante alla lettura ed all'analisi dei testi in classe. Gli argomenti sono stati introdotti da lezioni frontali, volte a chiarire il contesto storico- culturale dell'epoca e le coordinate essenziali per la comprensione dei testi in esame (cronologia, loro posizione nell'economia della produzione complessiva degli autori, notizie su di essi, importanti ai fini dell'intelligibilità dell'opera considerata). Ma soprattutto è stato concesso largo spazio alla lettura diretta dei testi, per individuare le tematiche fondamentali della poetica dell'autore, gli aspetti della lingua e dello stile, le "fonti" e i legami intertestuali.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l' anno sono state effettuate verifiche scritte seguendo il modello delle varie tipologie dell' esame di Stato.

In esse sono state valutati i seguenti aspetti:

- pertinenza e rispondenza con la tipologia testuale prescelta
- coerenza logica e capacità argomentativa
- correttezza grammaticale ed ortografica
- uso appropriato del lessico
- capacità di esprimere motivati giudizi critici

Le verifiche orali hanno accertato, oltre al raggiungimento degli obiettivi definiti, anche la capacità di relazionare oralmente su contenuti appresi. Sono stati utilizzati anche questionari strutturati (per lo più a risposta aperta). I criteri di valutazione hanno tenuto conto delle diverse situazioni di partenza, delle conoscenze acquisite e delle capacità di analisi e sintesi.

RIMINI 12 / 05 /2017

L' INSEGNANTE

Caterina Polizzi

LICEO SCIENTIFICO " A. SERPIERI "
PROGRAMMA DI ITALIANO
CLASSE V A
a. s. 2017 / 2018

Prof.ssa Caterina Polizzi

G. LEOPARDI

La vita - Il pessimismo - La poetica del " vago e indefinito " - Il Romanticismo - Le opere
Dalle " Lettere ":

- Sono così stordito dal niente che mi circonda
- Mi si svegliarono alcune immagini antiche

Dallo " Zibaldone ":

- La teoria del piacere
- Il vago, l' indefinito e le rimembranze della fanciullezza
- La teoria della visione
- La teoria del suono
- La doppia visione
- La rimembranza

Dai " Canti " :

- L' infinito
- La sera del dì di festa
- A Silvia
- La quiete dopo la tempesta
- Il sabato del villaggio
- Il passero solitario

Da " Le Operette morali ":

- Dialogo della Natura e di un Islandese
- Il cantico del gallo silvestre
- Dialogo di Tristano e di un amico

L' età del Positivismo

La Scapigliatura

C. BOITO: Una turpe vendetta

Il Naturalismo francese. Fondamenti teorici . Esponenti principali

E. e J de GONCOURT : Da " Germinie Lacerteux " : Prefazione - Un manifesto del Naturalismo

E. ZOLA: Lo scrittore come " operaio " del progresso sociale

Il romanzo realista in Europa

Il Verismo italiano

L. CAPUANA: Scienza e forma letteraria: l' impersonalità

G. VERGA

La vita, i romanzi preveristi; la poetica verista; l' ideologia verghiana

Dalle " Novelle ":

- Rosso Malpelo
- La roba
- Libertà
- La lupa
- Fantasticheria

Da " L' amante di Gramigna " : Prefazione

I Malavoglia

Da Mastro don Gesualdo: La morte di Mastro don Gesualdo

L'età del Decadentismo

Il Simbolismo

C. BAUDELAIRE - Da " I fiori del male ": Corrispondenze

Il Decadentismo in Italia

G. D' ANNUNZIO

La vita; l'estetismo; i romanzi; la poesia; il teatro.

Da " Il piacere ": Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Da " Le vergini delle rocce " : Il programma politico del superuomo

Da " Alcyone ":

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- I pastori

Da " La figlia di Jorio " : Il parricidio di Aligi.

Dal " Notturmo " : La prosa "notturna"

G. PASCOLI

La vita; la visione del mondo; la poetica e i temi.

Da " Il fanciullino " : Una poetica decadente

Da " Myricae ":

- Lavandare
- X Agosto
- L' assiuolo
- Temporale
- Novembre
- Il lampo

Da " I Poemetti " : Digitale purpurea

Da " I canti di Castelvecchio " : Il gelsomino notturno

Il Novecento - Le avanguardie

I futuristi: F. T. MARINETTI:

- Manifesto del futurismo
- Manifesto tecnico della letteratura futurista

La lirica del primo novecento in Italia

I crepuscolari - G. GOZZANO - Dai " Colloqui " : La signorina Felicita ovvero la felicità (I, vv. 1-126)

I. SVEVO

La vita; il pensiero; i romanzi

La Coscienza di Zeno

Da " Una vita " : Le ali del gabbiano

L. PIRANDELLO

La vita; la visione del mondo; la poetica

Da " L' umorismo " : Un' arte che scompone il reale

Dalle " Novelle per un anno ":

- Ciaula scopre la luna
- Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal

La letteratura del primo Novecento

U. SABA

Vita e opere

Da " Il Canzoniere " :

- A mia moglie
- Trieste
- Mio padre è stato per me l' assassino

G. UNGARETTI

La vita; la poetica

Da " L' allegria ":

- In memoria
- Veglia
- Sono una creatura
- San Martino del Carso
- Mattina
- Soldati

L' Ermetismo

S. QUASIMODO

Da " Acque e terre " : Ed è subito sera

Da " Giorno dopo giorno " : Alle fronde dei salici

A. GATTO: Carri d' autunno

E. MONTALE

La vita: la poetica

Da " Ossi di seppia ":

- Non chiederci la parola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato

Da " Le occasioni ":

- Non recidere, forbice, quel volto
- La casa dei doganieri

Da " Satura " : Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

La letteratura della seconda metà del novecento

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO LA DATA DEL 15 MAGGIO:

I. CALVINO

Da " Il Barone rampante " : Il barone illuminista

Da " Le cosmicomiche " : Tutto in un punto

E. VITTORINI

Da " Conversazione in Sicilia " : Il mondo offeso

C. LEVI

Da " Cristo si è fermato ad Eboli " : La Lucania contadina: un mondo primitivo e magico

P. P. PASOLINI

Da " Scritti corsari " : Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea

P. LEVI

Da " Se questo è un uomo " : Il canto di Ulisse

L. SCIASCIA

Da " Il consiglio d' Egitto " : La tortura

LETTURA INTEGRALE DEI SEGUENTI TESTI:

G. VERGA - I Malavoglia

I. SVEVO - La Coscienza di Zeno

L. PIRANDELLO - Il fu Mattia Pascal

G. CATOZZELLA - Il grande futuro

I. CALVINO - La giornata di uno scrutatore

TESTI IN ADOZIONE:

G. BALDI - S. GIUSSO - M. RAZETTI - G. ZACCARIA - IL PIACERE DEI TESTI - ED.
PARAVIA - VOLUMI LEOPARDI, 5, 6.

Rimini 15/ 05 / 2018

GLI ALUNNI

L' INSEGNANTE

RELAZIONE DI LATINO

CLASSE V A

a. s. 2017 / 2018

prof.ssa Caterina Polizzi

La classe ha mantenuto la stessa insegnante per l' intero quinquennio e ciò ha permesso che tra alunni e docenti si instaurasse un rapporto rispettoso e positivo. Sul piano disciplinare il comportamento degli allievi si è dimostrato sempre corretto, anche se vivace. Va inoltre riconosciuto alla quasi totalità degli studenti un responsabile impegno nello studio. Sul piano della partecipazione attiva in classe, la maggioranza degli studenti si è mostrata abbastanza interessata alle problematiche proposte e disponibile al dibattito. In particolare nel gruppo classe è possibile differenziare tre fasce di livello: una prima fascia comprende alcuni allievi che evidenziano un ottimo, e in qualche caso eccellente, livello globale di acquisizione dei contenuti, capacità di rielaborazione anche in direzione critica, un metodo di studio efficace e un sensibile interesse verso la disciplina. Segue una fascia di allievi che, lavorando con modalità di studio progressivamente più ordinate e riflessive, ha conseguito dei buoni risultati grazie ad un atteggiamento responsabile e maturo. Un ultimo gruppo di alunni, condizionati da lievi carenze e/o non sempre adeguatamente sollecitato nei ritmi di lavoro personale, pur mostrando ancora qualche difficoltà linguistico-espressiva nella produzione scritta, ha raggiunto risultati accettabili. Lo studio della letteratura è stato svolto cercando di stabilire un equilibrio fra parte manualistica e quella antologica, operando una scelta di quei brani che potessero essere esemplificativi di quanto esposto nella teoria

FINALITA'

- Promuovere l' ampliamento dell' orizzonte storico e la coscienza della sostanziale unità della civiltà europea
- Contribuire alla consapevolezza del ruolo storico della lingua latina
- Permettere l' accesso diretto alla letteratura e ai testi inseriti in una tradizione di forme letterarie e l' acquisizione di capacità esegetiche e di abilità traduttive
- Contribuire alla formazione di capacità di astrazione e di riflessione

OBIETTIVI

- Conoscere la civiltà latina e il quadro storico- culturale attraverso lo studio degli autori e la lettura dei testi, anche in traduzione
- Sviluppare capacità logico-interpretative finalizzate alla lettura e all' interpretazione dei testi
- Analizzare i testi da un punto di vista linguistico e stilistico e collocarli nel loro contesto
- Consolidare la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche della lingua latina
- Essere in grado di decodificare correttamente un testo, operando opportune scelte linguistiche e stilistiche
- Istituire confronti con la cultura contemporanea, al fine di valorizzare la continuità fra passato e presente

METODOLOGIE

Ci si è serviti della lezione frontale integrata con interventi didattici più precisi quali l' addestramento ad un corretto lavoro di analisi e di interpretazione, la discussione collettiva con domande atte a sollecitare il confronto delle interpretazioni, la problematizzazione delle tematiche affrontate.

VERIFICHE

Si sono realizzate varie prove di verifiche volte a monitorare il raggiungimento di determinati obiettivi e prove periodiche per l' accertamento delle competenze raggiunte e l' assegnazione del voto di profitto.

Le prove sono state di vario tipo:

- Versione dal latino con relativo commento e analisi tematica
- Relazioni scritte su argomenti letterari
- Test oggettivi
- Esposizioni e discussioni orali

VALUTAZIONE

Per le prove orali la valutazione ha tenuto conto della conoscenza dell' argomento, della capacità di elaborare percorsi pertinenti, cogliendo i nessi tematici e stabilendo opportuni collegamenti, della capacità di decodificare correttamente un testo, riconoscendone le strutture morfo-sintattiche e lessicali, operando nella traduzione le corrette scelte linguistiche e stilistiche, della capacità di analizzare, commentare e contestualizzare un testo. Nella valutazione finale si è tenuto conto dell' interesse, dell' impegno, della costanza nello studio e della partecipazione al dialogo educativo.

RIMINI 12 / 05 /2018

L' INSEGNANTE

Caterina Polizzi

a. s. 2017 / 2018

Prof.ssa Caterina Polizzi

Lucrezio: vita e opere

" De rerum natura ":

- L' inno a Venere I, 1-43 (lat.)
- Il primo elogio ad Epicuro I, 62-79 (lat.)
- La natura dell' anima I, 112-150
- L' infinità della natura e dell' universo I, 951-1051
- L' imperturbabilità del saggio II, 1-19 (lat.)
- La teoria del clinamen e il libero arbitrio II, 216-262
- L' amore IV, 1097- 1120
- Origine della superstizione e del culto divino V, 1161-1217
- La peste di Atene VI, 1138-1162

L' età dei Giulio-Claudi - Quadro storico-letterario

Fedro: vita e opere

Da " Fabulae ":

- Il lupo e l' agnello (lat)
- La rana e il bue (lat.)

Seneca: vita e opere

Consolatio ad Marciam: La ricompensa di Marcia: aver amato il figlio

Consolatio ad Polybium: Appello alla clemenza di Claudio

Consolatio ad Helviam matrem: Vivere per gli altri (it.)

De brevitae vitae:

- La brevità della vita e il suo cattivo uso (lat.)
- Gli uomini dissipano il tempo (lat.)
- Rinviare è insensato (lat.)

Epistulae morales ad Lucilium:

- E' importante vivere intensamente
- Vivere per gli altri
- La felicità non dipende dal luogo in cui abitiamo
- Gli schiavi sono uomini (lat.)

Dialogi:

- Le ricchezze del saggio
- La provvidenza divina e il male del mondo

Petronio: vita e opere

" Satyricon ":

- Condanna dell' eloquenza del tempo
- Ecco Trimalchione!

- Tre piatti... scenografici
- Ecco un cinghiale liberto!
- Ritratto di Fortuna
- Il testamento di Trimalchione
- Il lupo mannaro
- La matrona di Efeso

L' età dei Flavi - Quadro storico-letterario

Marziale: vita e opere

Da " Epigrammata ":

- L' epigramma e il significato di una scelta
- La carrozza di Basso
- Che vergogna, Basso
- Medico o becchino?
- A un oste truffaldino
- L' innamorato di Maronilla
- Le amiche di Fabulla
- Per la piccola Erotion
- Per la morte di Canace

Quintiliano: vita e opere

Da " Institutio oratoria ":

- Come si impartiscono i primi saperi (lat)
- L' apprendimento come gioco (lat)
- Le percosse sono inutili (lat)

Plinio il Giovane: La morte di Seneca

Plinio il Vecchio : La natura matrigna

L' età di Traiano - Quadro storico-culturale

Tacito: vita e opere

Da " Agricola " XXX-XXXI : Il discorso di Calcago

Da " Germania " : Origini e antiche tradizioni dei Germani (lat)

Da " Dialogus de oratoribus " : La crisi dell' eloquenza

Da " Annales " : La morte di Seneca (lat.)

Giovenale: vita e opere

Da " Saturae ":

- Roma, città del malcostume
- Un enorme pesce rombo per Domiziano
- Si natura negat, facit indignatio versum

L' età di Adriano e degli Antonini - Quadro storico-letterario

Apuleio: vita e opere

Da " Apologia ":

- Apuleio ad Oea
- La lettura del testamento di Pudentilla

Da " Metamorphoses " :

- La metamorfosi di Lucio in asino
- La favola di Amore e Psiche

Dai Severi alla fine dell' Impero romano d' Occidente

La letteratura cristiana - Cenni

Agostino: vita e opere

Da " Confessiones " : La conversione

TESTO IN ADOZIONE

G. DE BERNARDIS - A. SORCI - FORUM ROMANUM - ED. PALUMBO - VOLL. I E III

GLI ALUNNI

L' INSEGNANTE

La classe ha nel complesso manifestato un impegno e un interesse all'attività didattica soddisfacenti, anche se differenziati. La partecipazione attiva alle lezioni, mirante a chiarire maggiormente e approfondire i contenuti ha coinvolto principalmente un gruppo di allievi più motivati e interessati. La metodologia didattica ha proceduto con la presentazione degli argomenti da parte del docente, la stesura degli appunti da parte degli studenti, lo studio delle pagine del Manuale assegnate di volta in volta e infine i chiarimenti costanti, con spazio per interventi, domande e richieste da parte degli allievi/e. Questa tipologia di attività didattica, tendente ad una acquisizione consapevole e critica dei contenuti, è stata costantemente perseguita dall'insegnante, comportando un ritmo di lavoro necessariamente e volutamente lento. Questo modo di procedere è motivato anche dalla crescente difficoltà degli allievi/e nella concentrazione e nella lettura-comprensione dei testi.

Il tentativo di coinvolgimento più attivo ha accresciuto il grado di consapevolezza delle questioni filosofiche, soprattutto per una parte della classe.

Si è comunque preferito consolidare gli argomenti trattati, piuttosto che moltiplicarne il numero. Gli allievi sono stati frequentemente sollecitati a confrontare le spiegazioni del docente con le trattazioni del Manuale, non sempre perfettamente concordi.

A livello di valutazione complessiva, tenendo conto di verifiche individuali orali e scritte, dell'attenzione, della partecipazione e dell'impegno nell'intero anno scolastico, al momento attuale, la classe può essere suddivisa indicativamente in tre livelli: un primo sufficiente-discreto (30% circa), un secondo buono (45% circa) e infine un terzo ottimo (25% circa). Le valutazioni e le prove di simulazione sono state realizzate tenendo conto dei criteri e delle griglie stabilite dal Collegio docenti e presenti nel POF, di cui gli allievi hanno avuto comunicazione.

Testo: S.GIVONE-F.P.FIRRAO, Filosofia, Bulgarini.

Rimini, 15 maggio 2018

K. MARX

Formazione, fase giovanile e fase matura, opere

Critica della concezione hegeliana dello Stato, studio degli economisti classici e critica di Feuerbach

Il materialismo storico-dialettico

Distinzione tra uomini e animali: lavoro, modi di produzione, rapporti sociali corrispondenti, coscienza e idee
Struttura e sovrastruttura (determinazione o condizionamento?)

La società capitalistica: divisione del lavoro, alienazione, mercificazione, reificazione

Critica dell'economia politica classica e della "competizione"
Lotta di classe e storia

Il ruolo storico della borghesia e il compito del proletariato industriale

Religione come "oppio del popolo" e il "comunismo" come superamento delle contraddizioni del capitalismo

Comunismo: abolizione della proprietà privata, delle classi sociali e dello Stato

Il comunismo marxiano tra movimento storico reale e tensione utopica

Pensiero economico: critica dell'economia politica classica e analisi del capitalismo; merce e mercificazione; valore d'uso e valore di scambio; teoria del valore-lavoro; forza lavoro, salario, plusvalore, profitto; l'accumulazione originaria; capitale costante e capitale variabile; caduta tendenziale del saggio di profitto; tendenza monopolistica e polarizzazione sociale; crollo del capitalismo.

IL POSITIVISMO

Contesto storico e caratteri generali: ricomposizione del sapere e miglioramento della società;

sviluppi scientifici e innovazioni tecnologiche;
fondazione di nuove scienze umane: sociologia e psicologia

1

A. COMTE e la religione del progresso

Formazione, rottura con Saint-Simon, "filosofia positiva";
La filosofia della storia e la legge dei tre stadi;
La classificazione delle scienze; esclusione della logica e della psicologia;

La sociologia (fisica sociale: la statica e l'ordine,
la dinamica e il progresso);
La "religione dell'umanità"

H.SPENCER

Formazione, opere principali, positivismo evoluzionistico
Visione unitaria e sistematica
Principio e legge dell'evoluzione universale
Psicologia come scienza autonoma
Biologia come scienza modello
Evoluzione sociale e sociologia; società militare e società industriale
Conoscenza scientifica e filosofia

C. CATTANEO

Formazione, attività, opere principali
Rapporto con G. Romagnosi e con la tradizione vichiana
"Il Politecnico"
Scienze, filosofia e studio dell'uomo
Unificazione filosofica, riflessione metodologica e storia delle scienze

F. NIETZSCHE

Formazione filologica, studi sull'antichità greca, insegnamento a Basilea
Vita, stile, linguaggio, edizione critica

La nascita della tragedia: la tragedia greca antica e l'equilibrio perfetto
tra "dionisiaco" e "apollineo";
Socrate, la degenerazione della civiltà greca
antica e l'inizio della decadenza della cultura
occidentale

La riflessione sulla storia: inattualità consapevole
Eccesso di storia e critica dello storicismo
Vuota erudizione, distacco dal presente, difesa della vita e delle libere personalità

Al di là del bene e del male e Genealogia della morale:

la riflessione critica sull'etica
Socrate, Platone, Cristianesimo
morale degli schiavi e morale aristocratica
ascetismo e vita; Cristo e Dioniso

2

La "volontà" come realtà molteplice e complessa (forze reattive e forze attive)

Fatti, interpretazioni, "prospettivismo": critica del positivismo

La "morte di Dio", nichilismo passivo e nichilismo attivo
L'annuncio dell'uomo folle (Aforisma 125)
Zarathustra: tramonto dell'uomo e avvento dell'ubermensch.
"Delle tre metamorfosi" e "Del nuovo idolo"

“Oltreuomo”, “volontà di potenza”, “eterno ritorno”: difficoltà, problematicità e pluralità interpretative; proposta di lettura esistenziale-interiore

Cenni introduttivi sui principali orientamenti e figure del Novecento filosofico

IL PRAGMATISMO AMERICANO

Contesto storico-culturale e caratteri generali
Idee, teorie, visioni e criterio dell'efficacia
Verità, effetti pratici e diversità rispetto al positivismo
I fondatori: W. JAMES e C. PEIRCE

J. DEWEY

Introduzione bio-bibliografica. Insegnamento universitario e impegno educativo (scuola-laboratorio e pedagogia attiva)
Avvio idealistico e successiva adesione al pragmatismo
“Strumentalismo”: riflessione sulla natura e sull'esperienza;
superamento del dualismo soggetto/oggetto e mente/corpo;
soggetto e oggetto come funzioni definite nel corso dell'esperienza
la “transazione”

Importanza dell'ambiente culturale. Logica come teoria dell'indagine.
Scienza, pedagogia e democrazia (partecipazione e cambiamento)
Società democratica e qualità critica e morale degli individui
Morale, arte e funzione sociale di quest'ultima.

EPISTEMOLOGIA CONTEMPORANEA

Epistemology, gnoseologia e filosofia della scienza
Einstein e la complementarità tra scienza ed epistemologia
Vienna e la prima cattedra universitaria (1911)
Italia: prima cattedra universitaria con L. Geymonat (1956)
Neo-positivismo, convenzionalismo, verificazionismo

3

K. POPPER

Introduzione bio-bibliografica
Metodo scientifico: problemi, teorie, critica. Logica della scoperta scientifica
Inapplicabilità del principio di verificaione
Principio di falsificabilità e demarcazione tra scienza e non scienza
Scienza e metodo ipotetico-deduttivo
Teorie come “reti” e critica del neo-positivismo

T. KUHN

Formazione scientifica. Interesse per la storia della scienza e per l'epistemologia.
Opere principali e docenza universitaria. Il saggio sulla rivoluzione copernicana.

La struttura delle rivoluzioni scientifiche: significato generale.

Storia: scienza normale e scienza rivoluzionaria

Conoscenza cumulativa e salti (rivoluzioni, psicologia della gestalt, conversioni)

Passaggio da un "paradigma" ad un altro

Rifiuto dell'induzione e diversità rispetto all'epistemologia popperiana

ERMENEUTICA

Da tecnica interpretativa (testi religiosi e giuridici) a filosofia generale

Nesso parti-tutto. Circolo ermeneutico: pre-comprensione e comprensione

Comprendere la vita e la storia

H.G. GADAMER

Introduzione bio-bibliografica

Distinzione tra scienze naturali e scienze dello spirito (oggetto e metodo; spiegazione e comprensione)

Verità e metodo: parti e temi fondamentali

Riflessioni sull'arte. Universalità dell'ermeneutica. Centralità del linguaggio.

Ermeneutica e ontologia. Storicità del linguaggio e del comprendere.

Circolo ermeneutico e infinitezza della comprensione.

Pregiudizio, autorità, tradizione

Fusione di orizzonti e differenza tra ermeneutica e storicismo

Storicità, storicismo e dialogo tra presente e passato

Storia degli effetti, storia delle interpretazioni e storicità della coscienza

Logica della domanda e della risposta; dialogo e linguaggio;

ermeneutica del bello

4

L. PAREYSON

Introduzione bio-bibliografica

Principali temi e percorsi: libertà, arte, verità, interpretazione, estetica, storia della filosofia, ermeneutica

Dal personalismo esistenziale all'ontologia della libertà

Esistenzialisti tedeschi e visione dell'uomo

La concezione della "persona"

Origini dell'esistenzialismo dalla dissoluzione dell' hegelismo

Verità, interpretazione, arte

Ontologia della libertà

Ermeneutica dell'esperienza religiosa

Rimini, 15 maggio 2018

Allievi

Insegnante

La classe ha seguito il lavoro didattico con attenzione e interesse complessivamente soddisfacenti, pur con livelli differenziati di impegno e di costanza nell'applicazione. La partecipazione attiva alle lezioni, costantemente sollecitata dal docente, ha coinvolto prevalentemente una parte di allievi/e. Un'attività formativa aperta allo scambio risulta infatti particolarmente efficace sul piano didattico, sorretta da uno studio assiduo e attento. Le principali difficoltà nel realizzare un più ampio dialogo nella classe, sono derivate da livelli culturali e motivazionali diversi. In tale contesto non sempre ottimale, si è tentato comunque di realizzare una sistematica opera di problematizzazione dei contenuti fondamentali, al fine di promuovere una personale capacità critica e di suscitare una più matura consapevolezza circa il valore della storia, oltre la pur importante dimensione di disciplina scolastica. In tal senso, almeno per una parte della classe, si è manifestata una crescita positiva. La metodologia di lavoro si è prevalentemente basata sulle spiegazioni orali che introducevano i diversi argomenti presi in esame, inquadrandoli globalmente e tentando anche di stabilire – ove necessario - confronti, nessi temporali e chiarificazioni sulle principali categorie storiografiche. In diversi casi sono state impiegate schede, materiali di sintesi cronologica, passi storiografici e documenti al fine di focalizzare in modo più adeguato aspetti particolari, sviluppi temporali, nozioni specifiche e nodi storici. Gli allievi/e sono stati abituati a prendere appunti in modo sistematico, affiancando poi lo studio del Manuale, in modo da arricchire e integrare maggiormente le nozioni. In riferimento agli argomenti esaminati, si è generalmente tentato per quanto possibile di evitare una trattazione a livello di semplice cronaca.

A livello valutativo, tenendo conto dell'impostazione del lavoro, della partecipazione e dell'impegno complessivo, è al momento possibile individuare mediamente tre livelli: uno sufficiente-discreto (35% circa), uno buono (40% circa) e infine un terzo ottimo (25% circa). Le valutazioni e le prove di simulazione sono state realizzate tenendo conto dei criteri e delle griglie stabilite dal Collegio docenti e presenti nel POF, di cui gli allievi/e hanno avuto comunicazione.

Testo: V.CASTRONOVO, Milleduemila, Volume 3, La Nuova Italia.

Rimini, 15 maggio 2018

L'ITALIA NEL PRIMO QUINDICENNIO DEL NOVECENTO

Popolazione, sviluppo industriale, crescita delle città, istruzione, emigrazione

La politica di Giovanni Giolitti

Il cattolicesimo politico (da Romolo Murri a Luigi Sturzo)

Il socialismo (riformisti e massimalisti)

Il nazionalismo (Enrico Corradini)

La guerra di Libia del 1911-1912

La vita culturale: riviste e case editrici

LA I GUERRA MONDIALE: ORIGINI E CARATTERI GENERALI

L'attentato di Sarajevo e l'ultimatum austriaco alla Serbia

Caratteri nuovi e imprevisti del conflitto

Il dibattito italiano tra neutralismo e interventismo

Vicende militari italiane: conquista di Gorizia (1916), sconfitta di Caporetto (1917),
successo di Vittorio Veneto (1918)

1916: le terribili battaglie di Verdun e della Somme

1917: gli U.S.A. entrano nel conflitto

1918: la Russia firma la pace di Brest-Litovsk

La Conferenza di Versailles, nuovo quadro geopolitico europeo, la sconfitta di Wilson

LA RUSSIA DALLO ZARISMO A STALIN (1924)

Condizioni economico-sociali e orientamenti ideologico-politici tra la fine
dell'Ottocento e gli inizi del Novecento

La svolta del 1905 e l'esperienza della Duma
La caduta dello zarismo (marzo 1917)

1

I bolscevichi dalle "Tesi di aprile" alla rivoluzione dell'ottobre 1917

Lenin al potere: primi decreti e scioglimento dell' Assemblée costituente,

guerra civile e comunismo di guerra, la rivolta di Kronstadt, la N.E.P.

L'ascesa di Stalin

IL DOPOGUERRA IN ITALIA E IL FASCISMO AL POTERE(1922)

La situazione economico-sociale e la "vittoria mutilata"

Debolezza dei governi, elezioni e contrasti politici

Dai Fasci di combattimento al Partito nazionale fascista

Biennio rosso (1919-1920) e Congresso di Livorno (1921)

La marcia su Roma (ottobre 1922) e l'incarico a B. Mussolini

GLI STATI UNITI D'AMERICA DAL PRIMATO MONDIALE ALLA "GRANDE CRISI"

"Isolazionismo", sviluppo economico-commerciale e finanziario

Il crollo di Wall Street (24 - 10 - 1929)

Il New Deal del Presidente F.D. Roosevelt

J.M.Keynes

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL POTERE DI HITLER (1933)

Economia, elezioni e governi negli anni '20

La rivolta spartachista (1918-19), il putsch di Kapp (1920), il tentativo di

colpo di Stato di Hitler (1923)

Il partito nazista: organizzazione e ideologia

2REGIMI DITTATORIALI E TOTALITARI IN EUROPA

Il fascismo italiano: Legge Acerbo (1923), omicidi politici, la Riforma della scuola,

i Manifesti del 1925, la costruzione del regime;

i patti Lateranensi, il giuramento di fedeltà al regime per i docenti universitari;

la politica economica e lo Stato imprenditore;

la politica estera, conquista dell'Etiopia e occupazione dell'Albania.

Lo stalinismo in Unione Sovietica: rafforzamento del Partito comunista; eliminazione delle opposizioni e gulag; industrializzazione forzata e piani quinquennali; nazionalizzazione delle campagne ed eliminazione dei kulaki.

Il nazismo tedesco: accentramento del potere; eliminazione delle opposizioni e campi di lavoro forzato;

la persecuzione degli Ebrei (Leggi di Norimberga, notte dei cristalli, Shoah);

politica di riarmo e di espansione territoriale

LA II GUERRA MONDIALE

L' invasione tedesca e sovietica della Polonia (1 e 17 settembre 1939)

L' intervento italiano (10 giugno 1940)

La battaglia d'Inghilterra (agosto-ottobre 1940)

Invasione tedesca dell'Unione Sovietica (giugno 1941)

Attacco giapponese di Pearl Harbor ed entrata in guerra degli U.S.A. (Dicembre 1941)

1942: assedio fallito di Stalingrado, vittoria inglese di El Alamein, vittorie navali americane

Dalla persecuzione allo sterminio degli Ebrei: leggi di Norimberga (1935), notte dei cristalli (1938), creazione dei ghetti (1939), campi di sterminio (1941-'42), la Shoah, il "negazionismo".

Sbarco alleato in Sicilia (10 luglio 1943), crollo del regime fascista (25 luglio 1943), Armistizio dell'8 settembre 1943, la formazione della Repubblica di Salò, la Resistenza

Sbarco alleato in Normandia (giugno 1944)

3

La liberazione italiana (25 aprile 1945), la resa della Germania (7 maggio 1945), le bombe atomiche sul Giappone (6 e 9 agosto 1945)

L' ITALIA SPACCATA IN DUE

Governo Badoglio e Repubblica di Salò

La resistenza, il CLN, la "svolta di Salerno"

Stragi e violenze naziste in Italia

Le foibe

UN MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI (GUERRA FREDDA)

La contrapposizione USA e URSS: Patto Atlantico (1949) e Patto di Varsavia (1955)

Accordi di Bretton Woods (1944) e nascita dell' ONU (1945)

Dottrina Truman (politica del “contenimento”)

La divisione della Germania e di Berlino

Il Piano americano Marshall per l'Europa (1948-1952)

L'URSS e la sovietizzazione dell'Europa orientale

La Cina comunista (1949)

Giappone: nuova Costituzione e decollo economico

La guerra di Corea (1950-'53)

Gli USA e il maccartismo

Il XX Congresso del PCUS, la destalinizzazione, Kruscev

1956: la repressione sovietica in Ungheria

L' ITALIA REPUBBLICANA

Dalla ricostruzione agli anni settanta

4

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Democrazia, pluralismo, dittatura, totalitarismo

Divisione dei poteri: Legislativo (Parlamento), Esecutivo (Governo), Giudiziario (Magistratura)

Formazione del Governo

Costituzione italiana: principi fondamentali

Unione Europea: percorso storico e principali organi

Rimini, 15 maggio 2018

Allievi

Docente

Liceo Scientifico "A. Serpieri"

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5A

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

MADDALENA CANINI

La classe è composta da 25 alunni. Nel corso degli anni hanno avuto diverse insegnanti di matematica e fisica. La sottoscritta è arrivata solo in 5 ad insegnare matematica e fisica. La classe ha evidenziato da subito un certo interesse nelle mie materie e alcuni di loro hanno ottenuto durante l'anno anche ottimi risultati. Alcuni hanno ottenuto risultati più che discreti, permane però un piccolo gruppetto di alunni che hanno raggiunto a stento la sufficienza. La partecipazione alle lezioni è in generale adeguata da parte della maggioranza della classe.

OBIETTIVI: sono stati raggiunti quasi tutti gli obiettivi delle discipline. La maggior parte degli alunni, si è sempre dimostrata disponibile a lavorare e a stare al ritmo con il programma.

METODOLOGIE

Lezioni frontali alternate da momenti di discussione.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Nel valutare gli alunni si è tenuto conto dei seguenti fattori: conoscenze e capacità di ragionamento, frequenza, comportamento, partecipazione, rispetto delle scadenze e impegno, profitto e progressione nel profitto, capacità e chiarezza di espressione.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE DI MATEMATICA EFFETTUATE IN OGNI PERIODO

Sono state effettuate 2 verifiche scritte nel trimestre e 4, di cui una è la simulazione della seconda prova, nel pentamestre articolate sotto forma di esercizi tradizionali. Sia nel pentamestre che nel trimestre è stata effettuata almeno una verifica orale per ogni alunno. Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state utilizzate le ore di potenziamento per approfondimenti di matematica, queste ore sono state concentrate nella seconda parte del pentamestre.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE DI FISICA EFFETTUATE IN OGNI PERIODO

Sono state effettuate 2 verifiche scritte sia nel primo trimestre che nel secondo pentamestre articolate sotto forma di esercizi tradizionali. Sia nel trimestre che nel pentamestre è stata effettuata almeno una verifica orale. È stata effettuata anche una simulazione di terza prova di fisica nel trimestre.

Rimini 15/05/2018

L'insegnante

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA – CLASSE 5A
DOCENTE: MADDALENA CANINI

OBIETTIVI

Come indicato analiticamente nel PTOF gli alunni devono essere in grado:

- **in termini di conoscenze:** di possedere le nozioni e i procedimenti previsti dal programma; di conoscere e saper usare il linguaggio specifico della materia;
- **in termini di abilità:** di padroneggiare l'organizzazione complessiva sia sotto l'aspetto concettuale che sotto quello operativo; di avere acquisito il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze;
- **in termini di competenze:** di sapere affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio; di conoscere e saper usare il formalismo matematico.

Libro di testo: **Leonardo Sasso: La matematica a colori - volume 5 Petri**

CONTENUTI

- **Funzioni reali di variabili reali:** ripasso sul dominio di una funzione. Intersezione con gli assi e segno di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni periodiche. Funzioni monotone. Funzioni iniettive, suriettive, biettive e invertibili. Funzioni e trasformazioni. Funzioni composte.
- **Limiti:** Definizione intuitiva di limite. Definizione generale di limite. Definizione di limite nel caso in cui x_0 e l sono finiti. Definizione di limite nel caso in cui x_0 è finito e l è infinito. Asintoto verticale. Definizione di limite nel caso in cui x_0 è infinito e l è finito. Asintoto orizzontale. Definizione di limite nel caso in cui x_0 è infinito e l è infinito. Limite destro e limite sinistro. Verifiche dei limiti. Teorema del confronto. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Continuità della funzione in un punto. I limiti delle funzioni elementari. Algebra dei limiti. Forme indeterminate: infinito meno infinito, infinito su infinito, zero su zero. Forme indeterminate di funzioni irrazionali: $0/0$, infinito meno infinito, infinito su infinito. Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}, +\infty - \infty, 0 \cdot \infty$, $0^0, \infty^0, 1^\infty$, Limiti di funzioni composte. Limite di $f(x)^{g(x)}$ e di funzioni esponenziali e logaritmiche. Limiti di funzioni polinomiali. Limiti di funzioni razionali fratte. Limiti di funzioni algebriche irrazionali. I limiti e i problemi. Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2}$, $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$, limiti notevoli di funzioni esponenziali e logaritmiche, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x}$. Applicazione dei limiti allo studio di funzione. Gerarchie degli infiniti.
- **Funzioni continue:** continuità in un punto, continuità e operazioni algebriche tra funzioni, continuità e composizione di funzioni, continuità e funzione inversa, punti di discontinuità (o di singolarità) e loro classificazione, esercizi con la continuità e i parametri, teorema di esistenza degli zeri, Teorema di Weierstrass, il teorema dei

- valori intermedi. Asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Grafici probabili. Problemi con asintoti e con parametri.
- **Derivate:** la derivata della funzione in un punto, continuità e derivabilità, derivata sinistra e destra, derivate successive. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate: linearità delle derivate, derivata del prodotto, derivata del quoziente, derivata della funzione reciproca. Derivata della funzione composta e della funzione inversa. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, punti angolosi, cuspidi. Lo studio della derivabilità della funzione in un punto. Applicazioni geometriche del concetto di derivata: retta tangente e normale a una curva, tangenza tra due curve, angolo tra due curve. Applicazione delle derivate alla fisica.
- **Teoremi sulle funzioni derivabili:** punti di massimo e minimo relativo, punti di massimo e minimo assoluto. Il teorema di Fermat, punti stazionari, il teorema di Rolle e dimostrazione, il teorema di Lagrange e dimostrazione. Primo e secondo corollario del teorema di Lagrange. Criterio di monotonia per le funzioni derivabili, Criterio per l'analisi dei punti stazionari mediante la derivata prima, ricerca dei punti stazionari mediante l'uso della derivata seconda. Problemi di ottimizzazione: massimi e minimi assoluti, problemi di massimo e minimo. Concavità e convessità. Criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili. Punti di flesso. Condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso. Il Teoremi di Cauchy e dimostrazione, il teorema di De L'Hopital.
- **Lo studio di funzioni.**Algebriche: studio di funzioni polinomiali, razionali frazionarie, irrazionali. Trascendenti: studio di funzioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche. Studio di funzione con i valori assoluti. Applicazioni ai problemi. Dal grafico di una funzione al grafico della sua derivata. Famiglie di funzioni.
- **Integrali indefiniti:** primitive e integrale indefinito, integrali immediati, primitive delle funzioni elementari, linearità dell'integrale indefinito, integrazione per scomposizione. Integrazione di funzioni composte e per sostituzione, integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali frazionarie.
- **Integrali definiti:** Area come limite di una somma, il concetto di integrale definito, somma di Riemann, interpretazione geometrica dell'integrale definito, proprietà dell'integrale definito: linearità, additività e monotonia. Calcolo dell'integrale definito: primo teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di un integrale definito mediante sostituzione. Il calcolo delle aree: area della regione finita di piano limitata da due funzioni. Il calcolo dei volumi: volume di un solido con il metodo delle sezioni, volume di un solido di rotazione. Solido generato dalla rotazione attorno all'asse y . Applicazione del concetto di integrale alla fisica. Valore medio di una funzione. Teorema del valore medio per gli integrali. Integrali di funzioni illimitate, integrali su intervalli illimitati. La funzione integrale, secondo teorema fondamentale del calcolo integrale.

Viserba, 15/05/2018
L'insegnante

Gli alunni

**PROGRAMMA SVOLTODI FISICA – CLASSE 5°A LICEO SCIENTIFICO
DOCENTE: MADDALENA CANINI**

Libro ditesto: James Walker: **Fisica modelli teorici e problemsolving. Volume 3.**
Pearson.

OBIETTIVI

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

CONTENUTI

LA CORRENTE ELETTRICA E I CIRCUITI IN CORRENTE CONTINUA

Energia e Potenza elettrica. Effetto Joule. Cenni alle leggi di Kirchhoff. Resistenze in serie e in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo. Circuiti RC: processo di carica e di scarica di un condensatore.

IL CAMPO MAGNETICO

Il campo magnetico. Linee del campo magnetico. Il geomagnetismo. La forza magnetica esercitata su una carica in movimento: la Forza di Lorentz. Moto di una particella carica in un campo elettrico uniforme. Moto di una particella carica in un campo magnetico. Lo spettrometro di massa. Moto di una particella carica in un campo elettrico e magnetico. Il selettore di velocità. Esperienze sulle interazioni fra campi magnetici e correnti: Oersted, Ampere, Faraday. La forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente. Spire di corrente e momento torcente magnetico. La legge di Ampere. Il campo magnetico prodotto di un filo. Il campo magnetico generato al centro di una spira circolare, il campo magnetico generato da un solenoide. La forza tra due fili percorsi da corrente. Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienza di Faraday. Il flusso del Campo Magnetico. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. La forza elettromotrice indotta di una sbarra che si muove a velocità costante in un campo magnetico. La relazione tra il campo elettrico indotto e il campo magnetico. Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata. L'induttanza. L'induttanza di un solenoide. Il circuito RL. L'energia immagazzinata in un campo magnetico. La densità di energia magnetica. Il trasformatore.

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le leggi di Gauss per il campo elettrico e per il campo magnetico. Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie chiusa. La legge di Faraday - Lenz. La circuitazione di un campo vettoriale lungo una linea chiusa. La legge di Ampere in forma generale. La corrente di spostamento. La legge di Ampere Maxwell. Le equazioni di Maxwell.

Le onde elettromagnetiche: la velocità di propagazione, la relazione tra il campo elettrico e magnetico, la densità di energia, intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting. Quantità di moto di un'onda elettromagnetica. Lo spettro delle onde

elettromagnetiche. La polarizzazione: passaggio della luce attraverso i polarizzatori, passaggio di luce polarizzata in un polarizzatore, passaggio di luce non polarizzata in un polarizzatore, polarizzazione con più polarizzatori.

LA TEORIA DELLA RELATIVITA' RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. La dilatazione degli intervalli temporali. La contrazione delle lunghezze. La simultaneità degli eventi. Le equazioni di trasformazione di Lorentz. Quantità di moto relativistica. L'energia relativistica.

LA TEORIA ATOMICA

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone: l'esperimento di Thomson per la misura del rapporto carica massa. I primi modelli dell'atomo: modello di Thomson, l'esperimento di Rutherford, Geiger e Marsden, il modello di Rutherford.

LA FISICA QUANTISTICA

La radiazione del corpo nero. L'ipotesi dei quanti di Planck. I fotoni e l'effetto fotoelettrico.
Viserba, 15/05/2018

Gli alunni

L'insegnante

**PROGRAMMA SVOLTODI FISICA – CLASSE 5°A LICEO SCIENTIFICO
DOCENTE: MADDALENA CANINI**

Libro ditesto: James Walker: **Fisica modelli teorici e problemsolving. Volume 3.**
Pearson.

OBIETTIVI

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

CONTENUTI

LA CORRENTE ELETTRICA E I CIRCUITI IN CORRENTE CONTINUA

Energia e Potenza elettrica. Effetto Joule. Cenni alle leggi di Kirchhoff. Resistenze in serie e in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo. Circuiti RC: processo di carica e di scarica di un condensatore.

IL CAMPO MAGNETICO

Il campo magnetico. Linee del campo magnetico. Il geomagnetismo. La forza magnetica esercitata su una carica in movimento: la Forza di Lorentz. Moto di una particella carica in un campo elettrico uniforme. Moto di una particella carica in un campo magnetico. Lo spettrometro di massa. Moto di una particella carica in un campo elettrico e magnetico. Il selettore di velocità. Esperienze sulle interazioni fra campi magnetici e correnti: Oersted, Ampere, Faraday. La forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente. Spire di corrente e momento torcente magnetico. La legge di Ampere. Il campo magnetico prodotto di un filo. Il campo magnetico generato al centro di una spira circolare, il campo magnetico generato da un solenoide. La forza tra due fili percorsi da corrente. Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienza di Faraday. Il flusso del Campo Magnetico. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. La forza elettromotrice indotta di una sbarra che si muove a velocità costante in un campo magnetico. La relazione tra il campo elettrico indotto e il campo magnetico. Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata. L'induttanza. L'induttanza di un solenoide. Il circuito RL. L'energia immagazzinata in un campo magnetico. La densità di energia magnetica. Il trasformatore.

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le leggi di Gauss per il campo elettrico e per il campo magnetico. Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie chiusa. La legge di Faraday - Lenz. La circuitazione di un campo vettoriale lungo una linea chiusa. La legge di Ampere in forma generale. La corrente di spostamento. La legge di Ampere Maxwell. Le equazioni di Maxwell.

Le onde elettromagnetiche: la velocità di propagazione, la relazione tra il campo elettrico e magnetico, la densità di energia, intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting. Quantità di moto di un'onda elettromagnetica. Lo spettro delle onde

elettromagnetiche. La polarizzazione: passaggio della luce attraverso i polarizzatori, passaggio di luce polarizzata in un polarizzatore, passaggio di luce non polarizzata in un polarizzatore, polarizzazione con più polarizzatori.

LA TEORIA DELLA RELATIVITA' RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. La dilatazione degli intervalli temporali. La contrazione delle lunghezze. La simultaneità degli eventi. Le equazioni di trasformazione di Lorentz. Quantità di moto relativistica. L'energia relativistica.

LA TEORIA ATOMICA

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone: l'esperimento di Thomson per la misura del rapporto carica massa. I primi modelli dell'atomo: modello di Thomson, l'esperimento di Rutherford, Geiger e Marsden, il modello di Rutherford.

LA FISICA QUANTISTICA

La radiazione del corpo nero. L'ipotesi dei quanti di Planck. I fotoni e l'effetto fotoelettrico.
Viserba, 15/05/2018

Gli alunni

L'insegnante

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

A.S.2017/18 CLASSE 5A Scientifico

PROF.ssa Eleonora Abbondanza

La classe, vivace ma corretta dal punto di vista disciplinare, ha evidenziato impegno ed attenzione soddisfacenti durante i cinque anni del corso di studi, con l'eccezione di un ristretto numero di alunni che hanno invece dimostrato discontinuità nel lavoro scolastico. I risultati raggiunti sono dunque stati mediamente soddisfacenti, soprattutto riguardo all'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di discrete e, in alcuni casi, buone capacità espositive ed argomentative, anche se permangono casi di alunni con molte difficoltà di natura strettamente linguistica.

CONTENUTI ED OBIETTIVI

Il programma della classe quinta ha privilegiato un approccio allo studio della letteratura di tipo cronologico, che ha coperto il periodo storico-letterario che dal Romanticismo si estende fino al Modernismo (anni '20-'30). All'interno di questo periodo sono stati scelti autori e temi particolarmente significativi per interesse e rilevanza ed è stato dato particolare spazio all'analisi di un genere letterario, il romanzo, ed alla sua evoluzione a livello di temi e tecniche narrative, mentre minor rilevanza è stata data a testi ed autori relativi al genere teatro, trattato in precedenza durante la classe quarta.

Il percorso didattico è partito dalla lettura e comprensione dei testi per arrivare gradualmente ad una interpretazione critica degli stessi e dell'opera da cui sono stati tratti. In un secondo momento si è passati ad individuare i rapporti con le altre opere dello stesso autore e ad uno studio più approfondito del contesto storico, sociale e culturale in cui le opere si collocano.

Le lezioni hanno previsto sia momenti frontali gestiti dall'insegnante che attività operative attraverso cui gli alunni hanno espresso, sia in modo controllato che più libero, la loro interpretazioni del testo e sviluppato le loro capacità comunicative e critiche.

COMPETENZE

Saper comprendere ed analizzare testi letterari in prosa e in versi, attribuendoli ad un autore studiato;

Saper riconoscere analogie e differenze fra testi dello stesso autore o di autori diversi;

Saper argomentare l'interpretazione di un testo;

Saper mettere in relazione un testo o un autore con la produzione letteraria del periodo a cui appartiene;

Saper operare collegamenti significativi fra un testo ed il suo contesto storico-sociale .

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state svolte due verifiche scritte nel primo quadrimestre e tre nel secondo, tutte corrispondenti alla Tipologia A in base ai parametri stabiliti per l'Esame di Stato.

Per la correzione delle prove scritte ci si è avvalsi di griglie di valutazione allegate.

Le verifiche orali (minimo due a quadrimestre) hanno avuto la caratteristica del colloquio ed hanno testato, oltre alla conoscenza dei contenuti, anche la padronanza della lingua e la capacità di esposizione e di operare collegamenti.

Oltre alle verifiche orali e scritte, hanno concorso alla valutazione finale anche aspetti quali l'impegno, la partecipazione e il grado di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Viserba15/05/2018

L'insegnante

Eleonora Abbondanza

Prof.ssa Eleonora Abbondanza

Testi in adozione: “Only Connect New Directions: The Nineteen Century”, Zanichelli
“ Only Connect New Directions: The Twentieth Century”,
Zanichelli

Nel corso della classe quinta sono stati affrontati i seguenti autori, opere e tematiche relative al contesto storico-culturale dalla fine del XVIII ai primi decenni del XX secolo.

The Early Romantic Age

The Historical and Social Context: Britain and America, Industrial and Agricultural revolution, Industrial society.

The Literary Context: Emotion vs Reason; The Sublime; The Gothic Novel.

M. Shelley : life (cenni);

Da “*Frankenstein*”: “Walton and Frankenstein”; “The Creation of the Monster”; “The education of the Creature”.

Critical notes.

Visione del film in lingua originale “**Frankenstein di Mary Shelley**”.

The Romantic Age

The Historical and Social Context: From the Napoleonic Wars to the Regency;

The Cultural Context: The Egotistical Sublime; Reality and Vision.

W. Wordsworth: life and works (cenni);

Da “*Lyrical Ballads*”: *A certain colouring of the imagination (The Preface)*;

I Wondered Lonely as a Cloud ;

Upon Westminster Bridge ; comparison and contrast with “London” by **W. Blake**.

Critical Notes.

S.T. Coleridge: life and works (cenni);

Da *The Rime of the Ancient Mariner*: The killing of the albatross; The Ghost Ship; The water Snakes; A sadder and a wiser man.

Critical Notes.

The Victorian Age

The Historical and Social context : The Early Victorian Age; The Later years of Queen Victoria’s reign; The Victorian Compromise; The Victorian frame of mind.

The Literary context: The Victorian Novel ; Types of novels,

C. Dickens :life and works (cenni);

Da *Oliver Twist*:” Oliver asks for more“; “The enemies of the system“; da *Hard Times*:” Nothing but facts“; “A Man of Realities“(fotocopia);” Coketown” ;

Critical notes .

Aestheticism and Decadence

O. Wilde : life and works (cenni);

Da The Picture of Dorian Gray: "Preface"; "Basil Hallward"; "Dorian's hedonism"; "Dorian's Death";

Da The Importance of being Ernest: "Mother's worries";

Critical notes .

The Modern Age

The Historical and Social context : The Edwardian Age ; Britain and World War I; The Twenties and the Thirties.

The Cultural context: The Age of Anxiety; Modernism; The Modern Novel; Interior Monologue; Modern poetry.

J. Joyce: life and works (cenni);

Da Dubliners: Eveline ; The Dead ;

Da Ulysses: "The funeral"; "Molly's monologue";

Critical notes .

V. Woolf: life and works (cenni);

Da Mrs Dalloway: "Clarissa Dalloway" (fotocopia); "Clarissa and Septimus"; "Clarissa's Party";

Critical notes.

Si prevede inoltre di svolgere i seguenti argomenti nel mese di maggio:

T.S. Eliot : life and works (cenni);

Da The Waste Land: "The Fire Sermon" ;" What the Thunder Said";

Critical notes .

G. Orwell: life and works (cenni);

Da Nineteen Eighty Four : "This was London" ;"Newspeak";" How can you control memory?";

Critical notes .

Visione del film in lingua originale "The Hours".

Viserba (Rimini) 15/05/2018

L'insegnante

Gli alunni rappresentanti

Eleonora Abbondanza

LICEO SERPIERI RIMINI – VISERBA
RELAZIONE SULLA CLASSE 5A
STORIA DELL'ARTE

La classe, composta da 25 elementi, avuta dal docente per i tre anni del triennio, è risultata nel complesso, attenta e partecipe, interessata alle sollecitazioni relative alle tematiche artistiche proposte durante l'anno scolastico.

La didattica, esposta ai ragazzi all'inizio dell'anno scolastico, per sommi capi nella sua interezza, ha

previsto tre percorsi artistici:

percorso 1 Pittura: dal romanticismo al Pre-Impressionismo

Percorso 2 Architettura: dal Movimento Moderno all'Archistar (c)

percorso 3: Pittura, Impressionismo e cenni di arte del novecento.

Si fa presente che il docente, impegnato da quest'anno accademico negli studi per un nuovo corso

di laurea ha avuto diritto di permessi relativi allo studio in oggetto che tuttora ha diritto di fruirne.

Lo svolgimento delle lezioni è in ogni caso risultato agevole e il percorso didattico nella sua

interezza è stato svolto in maniera soddisfacente anche se unicamente per sommi capi e tematiche problematici.

Il profitto risulta nel complesso sufficiente con buone punte di eccellenza almeno per il 45% degli studenti.

Il docente

Prof.Fabrizio Cortesi

LICEO SERPIERI RIMINI – VISERBA
 STORIA DELL'ARTE
 PROGRAMMA SVOLTO CON LA CLASSE VA AS 2017/18
 8/5/2018
 PERCORSO 3: LA PITTURA: L'IMPRESSIONISMO
 CARATTERI GENERALI.
 LA 1* MOSTRA DAL FOTOGRAFO NADAR
 MONET: COLAZIONE SULL'ERBA: OLYMPIA
 CONTRASTO DEI COLORI COMPLEMENTARI
 I SALON CAP.26 PAGG. 1103/1129
 10/04/2018
 VISUALIZZARE DOCUMENTI E IMMAGINI
 RELATIVI ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO
 ARCHITETTONICO E ARTISTICO IN ITALIA
 13/02/2018
 L'ART NOUVEAU PP.1203/1213
 IL RAZIONALISMO PAG.1378/1380
 BAUHAUS PAG.1381/1387
 LE CORBUSIER PAG.1388/1395
 12/12/2017 percorso 2: ARCHITETTURA leggere pagg.1014/1022
 31/10/2017 Leggere: Camille Corot e la scuola di Barbizon
 17/10/2017
 ROMANTICISMO C.D.FRIEDRICH pagg 1031/1037
 IL NAUFRAGIO DELLA SPERANZA ;VIANDANTE
 SUL MARE DI NEBBIA
 CONSTABLE pagg 1038/1039 NUVOLE A CIRRO
 LA CATTEDRALE
 TURNER pag. 1040/1045 SCHIZZI E ACQUERELLI
 RAFFAELLO ACCOMPAGNATO DALLA
 FORNARINA... ;REGOLO; OMBRA E TENEBRE LA
 SERA DEL DILUVIO.
 GERICAULT
 ROMANTICISMO CARATTERI GENERALI
 GERICAULT : CORAZZIERE FERITO; I CAVALLI
 LIBERI; LA ZATTERA DELLA MEDUSA;
 RITRATTI DI ALIENATI.
 DELACROIX: LA BARCA DI DANTE; LA
 LIBERTA'CHE GUIDA IL POPOLO: CORAZZIERE
 FERITO
 03/10/2017
 CANOVA SOPRINTENDENTE ALLE BELLE ARTI.
 SCHEMA DI INTERVENTO SUI BENI ARTISTICI E
 SCHEMA DELLE LEGGI ITALIANE TUTT'ORA
 VIGENTI IN MATERIA ARTISTICA E
 URBANISTICA
 F. GOYA.
 26/09/2017 ANTONIO CANOVA, :SUL METODO TECNICO
 ARTISTICO DELLA PRODUZIONE DELLE
 SCULTURE CLASSICHE. LETTURA DELL'OPERA:
 TESEO, AMORE E PSICHE, ADONE E VENERE,
 EBE, PAOLINA BORGHESE, LE TRE GRAZIE.
 POETICA DEI SEPOLCRI E COLLEGAMENTO
 COL FOSCOLO. CRICCO DI TEODORO VOL. 5

AZZURRO PAGG.962/983

IL DOCENTE

PROF-FABRIZIO CORTESI I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Il programma svolto ha avuto come finalità principale il miglioramento e l'applicazione pratica degli schemi motori acquisiti durante gli anni precedenti e la puntualizzazione di concetti basilari riguardanti il giusto utilizzo di gesti essenziali per un sano ed armonico sviluppo corporeo.

L'attività sportiva polivalente è stata il campo di verifica delle capacità acquisite sia come conoscenza del proprio corpo (possibilità e limiti) sia come migliore autocontrollo motorio.

Le metodiche utilizzate hanno riguardato sia lavori di gruppo sia individuali, sia insegnamento analitico sia globale, nel rispetto dei livelli di partenza e delle capacità dei singoli alunni/e.

La valutazione ha tenuto conto di:

- livello di partenza
- impegno
- capacità coordinative
- padronanza corporea.

La classe ha evidenziato un grado di socializzazione e capacità motorie che sono nella globalità di buon livello e in alcuni casi ottimo.

Durante l'anno gli alunni hanno dimostrato impegno e interesse differenziato a seconda delle attività proposte, con particolare riferimento ai giochi di squadra.

Il profitto complessivo raggiunto dagli alunni è nell'insieme buono, con alcune individualità di ottimo livello.

L'insegnante

Prof. Roberto Ciavatta

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA CLASSE: 5 A

DOCENTE: Prof. ROBERTO CIAVATTA

Nel corso dell'anno scolastico è stato svolto il seguente programma:

1. POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Esercizi a carico naturale

Esercizi di opposizione e resistenza

Esercizi di allungamento muscolare e di scioltezza articolare

Esercizi con piccoli e grandi attrezzi

2. CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

ATLETICA LEGGERA – giochi vari eseguiti in forma ludica, corsa veloce e corsa di resistenza, il salto in alto, il salto in lungo, la partenza dai blocchi, la staffetta

PALLAVOLO – palleggio avanti, palleggio indietro, il bagher didattico, il muro, la schiacciata, collegamento muro-difesa.

Partite di pallavolo a campo ridotto e a tutto campo.

PALLACANESTRO – fondamentali individuali senza palla, fondamentali individuali con la palla, fondamentali di squadra, difesa a zona, difesa a uomo, attacco alla difesa a uomo, attacco alla difesa a zona. Partite di pallacanestro a campo ridotto e a tutto campo.

BADMINTON – ULTIMATE – CALCETTO – esercizi fondamentali e partite.

ATTIVITA' ALL'APERTO – GIOCHI SULLA SPIAGGIA.

Rimini Rappresentanti di classe

Firma docente

Liceo Statale "A. Serpieri" Rimini

Materia di insegnamento: Religione Cattolica

Anno scolastico 2017-2018

Insegnante: Rossi Lidia

Relazione finale sulla classe 5A

La classe è composta da 25 alunni, di cui 3 non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La continuità didattica della stessa insegnante di religione, resasi possibile nell'arco del quinquennio, ha permesso la costruzione di un solido rapporto educativo

e umano tra docente e alunni improntato su continua collaborazione, costante impegno, rispetto e stima reciproca.

L'atteggiamento prevalente degli studenti nel dialogo educativo e in genere verso tutte le attività proposte dall'insegnante è stato caratterizzato da un buon interesse e partecipazione attiva.

Gli obiettivi educativi-disciplinari, previsti nel piano di lavoro iniziale, sono stati raggiunti in modo soddisfacente.

L'attività didattica è stata svolta con il concorso di diverse metodologie:

lezioni frontali, attività e iniziative integranti il dialogo educativo, partecipazione

a conferenze e incontri culturali.

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti: Libri di testo, saggi, riviste e pubblicazioni varie, sussidi audiovisivi, Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa cattolica.

La valutazione è stata attuata sia in una prospettiva di accertamento delle conoscenze

acquisite, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo, sia come osservazione di atteggiamenti e comportamenti scolastici.

Liceo Statale "A. Serpieri"

Materia d'insegnamento :Religione cattolica

Anno scolastico 2017-2018

Insegnante Rossi Lidia

Programma svolto nella classe 5A

Negazione di Dio nel mondo oggi

Il concetto di Dio nelle nuove generazioni

E' grande il mistero del creato

L'uomo e la ricerca di Dio

Visione e lettura del film **"Il decalogo 1"** di Krzysztof Kieslowski

Duplici realtà

Il senso religioso: sua natura

Il livello di certe domande, al fondo del nostro essere, l'esigenza di una risposta totale, sproporzione alla risposta totale, tristezza, la natura dell'io come promessa, il senso religioso come dimensione, l'inevitabilità di una risposta.

Atteggiamenti irrazionali verso la domanda di senso

L'assurdo e il significato- l'indifferenza di fronte alla domanda di senso

Ci vuol più "fede" a non credere, di Lucio Rossi (fisico al Cern di Ginevra)

La bellezza nell'infinitamente piccolo... di Vincenzo Balzani(Docente di chimica Università di Bologna)

Lecture tratte dal libro **"Ripensare la modernità"** di Luigi Negri

La morte come momento dell'esistenza umana

La risurrezione dei morti: la prima lettera ai Corinzi di San Paolo

Visione del film **“La Rosa Bianca”** di Marc Rothemund

La rosa bianca: volti di un’amicizia

Imparare dalla bellezza: **la politica –gli affreschi del Buon Governo nel**

Palazzo Pubblico di Siena, di Mariella Carlotti

Accenni ai principi fondamentali della Dottrina della Chiesa: Concezione del bene comune, principi di solidarietà e di sussidiarietà.

La professione della fede cristiana

Il Credo: Simbolo degli Apostoli, Credo Niceno-Costantinopolitano

La giustizia e la storia

I novissimi: Inferno, Purgatorio, Paradiso

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROVA D'ESAME

ITALIANO

14 DICEMBRE 2017

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare tra i 7 proposti:

1 tipologia A,
4 tipologia B,
1 tipologia C,
1 tipologia D.

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che

l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **L'amicizia.**



Briton RIVIÈRE – *Il suo unico amico*
(1871), Manchester Art Gallery

Il grande amico

Un grande amico che sorga alto su me
e tutto porti me nella sua luce,
che largo rida ove io sorrida appena
e forte ami ove io accenni a invaghirmi...
5 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio che antivede
perdente al suo riapparire
lo scafo che passava primo al ponte.
Conosce i messaggeri della sorte,
può chiamarli per nome. È il soldato presago.
10 Non pareva il mattino nato ad altro?
E l'ala dei tigli
e l'erta (1) che improvvisa in verde ombría (2) si smarriva
non portavano ad altro?
Ma in terra di colpo nemica al punto atteso
15 si arroventa la quota.
Come lo scolaro attardato (3)
– né piú dalla minaccia della porta
sbarrata fiori e ali lo divagano –
io lo seguo, sono nella sua ombra.
20 Un disincantato soldato.
Uno spaurito scolaro.

Vittorio SERENI, *Gli strumenti umani*,
(in *Appuntamento a ora insolita*), Einaudi, Torino 1965

(1) Salita; (2) ombriare = far ombra; (3) probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain Fournier *Le grand Meaulnes* (Il grande amico), che - fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta. Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

Fred UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, Milano 1986

«“Che cos'è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque”. [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità, sull'amicizia*, «Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'importanza della creatività e dell'innovazione.

DOCUMENTI

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico

quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi – le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoecutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza "utile", possono svolgere: la prima è la conoscenza sul "cosa", la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul "come", la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: "la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose".»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review*: Articoli

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il lavoro: tra diritti e possibilità.

DOCUMENTI

Art. 4 della Costituzione italiana: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le

condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

«Precari e con 1500 euro al mese: così lavoriamo noi fisici dell'Infn.

Nel giorno della conferma sperimentale della scoperta delle Onde gravitazionali, la cui esistenza Albert Einstein aveva previsto 100 anni fa grazie alla teoria della relatività generale, c'è solo spazio per l'entusiasmo. Eppure tra qualche giorno il sorriso si spegnerà, di fronte alle difficoltà pratiche della battaglia quotidiana. [...]

Sette anni di stipendi bloccati, nessuna possibilità di carriera, personale precario a rischio di licenziamento, salario accessorio più basso rispetto agli altri enti di ricerca e finanziamenti che arrivano col contagocce. [...] Più di 300 su 1900 persone che lavorano nelle 24 sedi sparse per l'Italia. [...] Ogni due ricercatori che vanno in pensione se ne può assumere uno solo, ma c'è ancora una vecchia graduatoria a cui attingere. [...] Il clima è ottimo, [...] il lavoro più bello del mondo, [...] e andiamo avanti con spirito di sacrificio e abnegazione.»

http://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_11/precari-1500-euro-mese-ecco-come-

«“Certo un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto.” Prima non si era mai visto. Ci ho pensato a lungo, nei giorni seguenti. Non ha detto, Stefano, che era giusto o sbagliato, morale o immorale.

Ha detto che non si era mai visto, e credo sia perfettamente vero. Possiamo pensare, di te, di Pedro, del vostro sonno diurno nel pieno di un giorno speciale per tutti, ciò che vogliamo, che sia la più imperdonabile delle mancanze, oppure che sia il segno di una nuova e geniale maniera di vivere. Ma non c'è dubbio che “un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono” non si era mai visto; e che questo sonno ostinato, pregiudiziale, del tutto indipendente da quanto vi circonda, per giunta pagato dal lavoro altrui (il lavoro dei vecchi), sia un inedito. Una cosa mai vista. Un meccanismo sconosciuto che muta e complica gli ingranaggi della macchina del tempo.»

Michele SERRA, *Gli sdraiati*, ed. Feltrinelli, novembre 2013

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborraciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immutabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può

diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La rotta di Caporetto nel Diario di guerra di Carlo Emilio Gadda:

(Diario di guerra per l'anno 1917, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

«Kosëc, sopra Drezzenca. -

Drezzenca, 18 ottobre 1917. Ore 19.

Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. -

Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezzenca e far preparare il rancio. -

A Drezzenca*ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti. -

CarloE. Gadda

25 ottobre 1917

Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata.

Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. -

La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi!

Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.). Io guastai le mie due armi.-

A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si perde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

*O meglio a Kosëc

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il tema dei valori nella poesia del Duemila

Erri De Luca, *Valore*

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario, la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello che oggi vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi, provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord, qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca, la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto.

**Quali sono i valori fondamentali messi in luce nella poesia di Erri De Luca?
Quali ritieni di condividere e perché?**

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

PROVA D'ESAME

ITALIANO

16 aprile 2018

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare tra i 7 proposti:

- 1 tipologia A
- 4 tipologia B
- 1 tipologia C
- 1 tipologia D

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari* (1940). Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1984

«Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle nostre spalle, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alla nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa tempo a tornare. Ma Giovanni Drogo dormiva ignaro e sorrideva nel sonno come fanno i bambini.»

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 *Il deserto dei tartari*, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani, avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i commilitoni, la speranza di veder comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 L'autore utilizza alcune figure retoriche e ricorre a nessi sintattici e scelte lessicali particolari per rendere con maggiore incisività i temi trattati; sapresti individuare qualcuno di questi elementi nel testo?

2.2 Nel brano ricorrono simboli e temi esistenziali: individuali e rifletti su come tali motivi vengono presentati e sviluppati nel testo.

2.3 A cosa alludono le domande «Ancora molto? [...] O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo?»

2.4 «Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno:» come si può interpretare il senso di questa "immagine" presente nel brano proposto?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Buzzati e/o di autori a te noti, che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE *Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

1 . AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Che cosa unisce la scienza e la letteratura? In che modo i due ambiti sono impegnati nel tentativo di fronteggiare lo smarrimento dell'uomo contemporaneo di fronte al mondo?

DOCUMENTI

Osserva, infatti, ogni volta che raggi trapelano e infondono la luce del sole nell'oscurità delle stanze: vedrai molti corpi vorticare in molteplici modi nel vuoto della luce stessa dei raggi, e come un'eterna contesa muovere contrasti e battaglie scontrandosi a torme, senza mai trovar pace, continuamente agitate da rapidi congiungimenti e effrazioni; così che puoi arguire da ciò quale sia l'eterno agitarsi degli elementi primordiali delle cose nell'immenso vuoto.

Lucrezio , De rerum natura, II, vv. 114 -122, trad. L. Canali

2) “Parmi, oltre a ciò, di scorgere nel Sarsi ferma credenza, che nel filosofare sia necessario appoggiarsi all'opinioni di qualche celebre autore, sì che la mente nostra, quando non si maritasse col discorso di un altro, ne dovesse in tutto rimanere sterile ed infeconda; e forse stima che la filosofia sia un libro e una fantasia d'un uomo, come l'Iliade e l'Orlando Furioso, libri ne' quali la meno importante cosa è che quello che vi è scritto sia vero. Signor Sarsi, la cosa non istà così. La filosofia è scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi agli occhi (io dico l'universo), ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri, ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro laberinto”

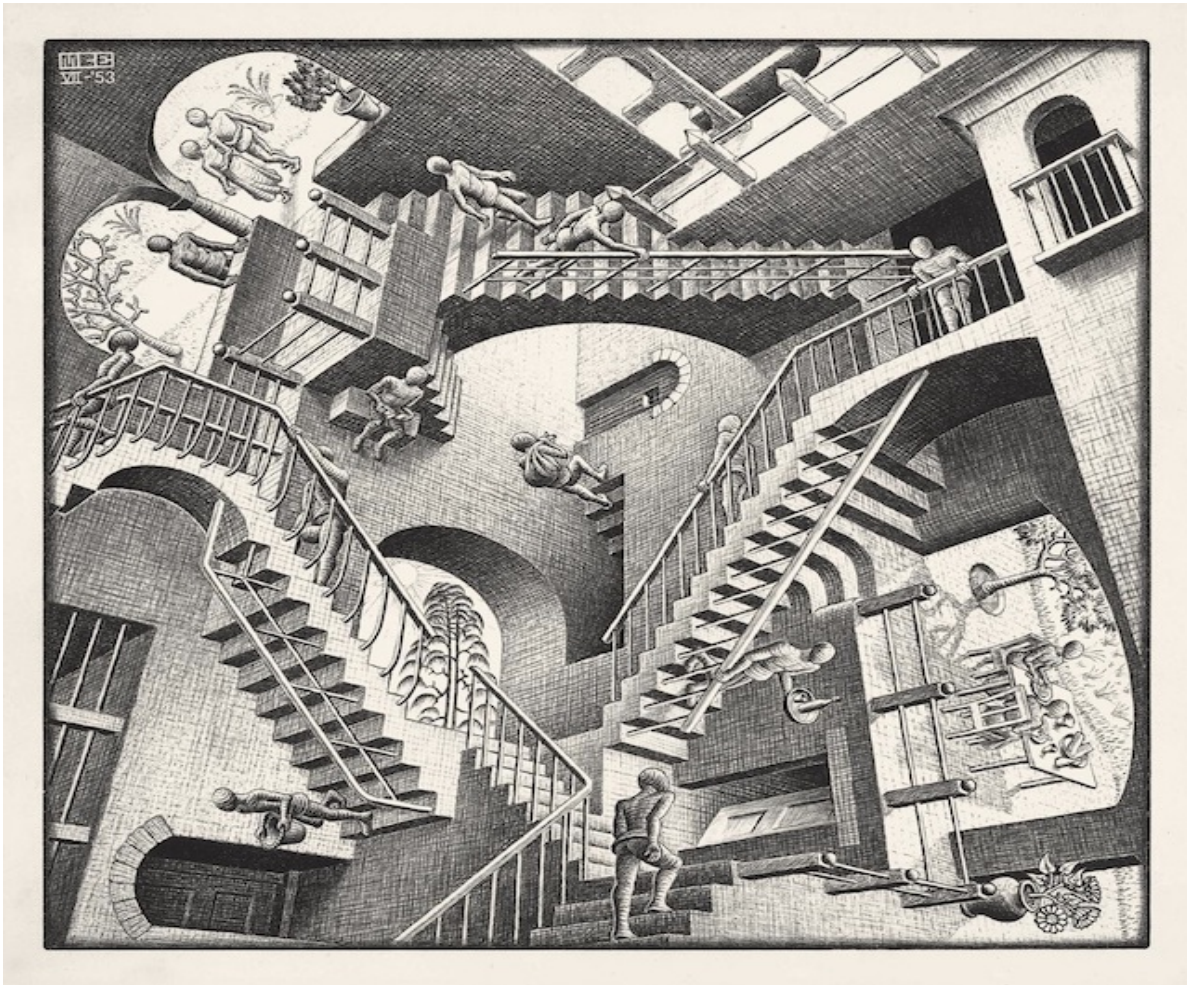
Galileo, Il Saggiatore (1623)

“La nostra vita è programmata per la lettura e m'accorgo che sto cercando di leggere il paesaggio, il prato, le onde del mare... Leggere, più che un esercizio ottico, è un processo che coinvolge mente e occhi insieme, un processo di astrazione o meglio un'estrazione di concretezza da operazioni astratte...In che linguaggio è scritto il libro del mondo? Secondo Galileo, si tratta del linguaggio della matematica e della geometria, un linguaggio d'assoluta esattezza. E' in questo modo che possiamo leggere il mondo d'oggi? Forse sì, se si tratta dell'estremamente lontano: galassie, quasars, supernovae. Ma quanto al nostro mondo *quotidiano*, ci appare scritto piuttosto come un mosaico di linguaggi, come un muro pieno di graffiti ,carico di scritte tracciate l'una addosso all'altra ,un palinsesto la cui pergamena è stata grattata e riscritta più volte”**Italo Calvino, Mondo scritto e mondo non scritto, 1983**

Ora, cos'è che caratterizza la definizione “letteraria” dell'attività che il DNA svolge nel processo della vita? Dato che nella trasmissione ereditaria non solo i caratteri della specie sono invariati, ma

anche la configurazione delle varianti che costituiscono l'individualità è rigidamente definita, la conclusione più ovvia ricavabile dalla scoperta di un principio attivo la cui natura chimica è così rigorosamente delimitata, sarebbe di assegnare ad ogni insorgente carattere ereditario una modificazione chimica accertabile del DNA... Ed è proprio questa la via che ha dato solidità teoretica all'utilizzazione della metafora dello scritto. Per questa prima ed unica volta il procedimento dello scrivere trovò nella natura una corrispondenza precisa: rappresentare una molteplicità pressoché illimitata di variazioni di significato con un piccolo corredo di elementi...

H. Blumentberg, *La leggibilità del mondo*, (1984)



(Escher, *Relatività* (litografia 1953))

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su *Trends in Cognitive Science*, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa. Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto

generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età. Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale. "Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...] "Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»
Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però , secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso , seguito dal tenero e dal classico . Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...] Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...] Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»
Beppe SEVERGNINI, *Il senso del mondo è una faccia che ride*, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del

discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non

riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.» Sarantis
THANOPULOS, *Sentire, pensare e dire con gli emoji*, «Il Manifesto», 30.5.2015

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il colonialismo italiano.**

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come Faccetta nera o Tripoli bel suol d'amore? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati? In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.» Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di dura [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.» Giorgio ROCHAT, da Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885) –

in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...] Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...] Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...] Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...] Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli;

al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: E' ancora l'uomo il soggetto della storia oppure è stato soppiantato dalla tecnica?

DOCUMENTI

Nel secolo scorso (il XVIII) l'applicazione più esatta del metodo sperimentale fa sorgere la chimica e la fisica che si liberano degli elementi irrazionali e soprannaturali. Si scopre, grazie all'analisi, che vi sono leggi immutabili; si diventa padroni dei fenomeni. Poi un nuovo passo è compiuto. Gli organismi viventi, nei quali i vitalisti ammettevano una forza misteriosa, sono a loro volta ricondotti entro il meccanicismo che regola tutta la materia. La scienza prova che le condizioni di esistenza di un fenomeno sono le stesse negli organismi viventi e nei corpi bruti; ed allora la fisiologia assume a poco a poco la certezza della chimica e della fisica. Ma ci si fermerà a questo punto? Certamente no. Quando avremo provato che il corpo dell'uomo è una macchina di cui un giorno si potranno smontare e rimontare gli ingranaggi a piacimento dello sperimentatore, si dovrà ben passare alle manifestazioni passionali ed intellettuali dell'uomo. Da quel momento entreremo nel dominio che, fino ad ora, apparteneva alla filosofia e alla letteratura; sarà la conquista decisiva, da parte della scienza, delle ipotesi dei filosofi e degli scrittori. Vi sono la fisica e la chimica sperimentali, vi sarà la fisiologia sperimentale e, più tardi ancora, si avrà il romanzo sperimentale. Si tratta di una progressione inevitabile ed è facile prevederne fin da ora il termine finale. Tutto è collegato, bisognava partire dal determinismo dei corpi inanimati per arrivare al determinismo degli organismi viventi.

E. Zola, Il romanzo sperimentale, 1880.

L'esclusività con cui, nella seconda metà del XIX secolo, la visione del mondo complessiva dell'uomo moderno accettò di venir determinata dalle scienze positive e con cui si lasciò abbagliare dalla prosperità che ne derivava, significò un allontanamento da quei problemi che sono decisivi per un'umanità autentica (...). Nella miseria della nostra vita- si sente dire- questa scienza non ha niente da dirci. Essa esclude di principio proprio quei problemi che sono più scottanti per l'uomo, il quale, nei nostri tempi tormentati, si sente in balia del destino; i problemi del senso o del non - senso dell'esistenza umana nel suo complesso. Questi problemi, nella loro generalità e nella loro necessità, non esigono forse, per tutti gli uomini, anche considerazioni generali e una soluzione razionalmente fondata? In definitiva essi concernono l'uomo nel suo comportamento di fronte al mondo circostante extra-umano, l'uomo che deve liberamente scegliere, l'uomo che è libero di plasmare razionalmente sé stesso e il mondo che lo circonda. Che cos'ha da dire questa scienza sulla ragione e sulla non-ragione, che cos'ha da dire su noi uomini in quanto soggetti di questa libertà?

E. Husserl, La crisi delle scienze europee, trad. di E. Filippini, Milano 1987

Il punto di vista secondo cui il progresso della scienza è dovuto all'accumulazione di esperienze percettive è ancora sostenuto da molti. La mia negazione di questo punto di vista è strettamente connessa col rifiuto della dottrina secondo cui la scienza, o conoscenza, è *destinata* a progredire perché le nostre esperienze sono *destinate* ad accumularsi. Al contrario, io credo che il progresso della scienza dipenda dalla libera competizione del pensiero, e perciò dalla libertà, e che tale progresso raggiungerebbe il suo termine il giorno in cui la libertà fosse distrutta (anche se può darsi che continui, per qualche tempo, limitatamente a certi campi, specialmente quello della tecnologia).

K. R. Popper, Logica della scoperta scientifica (1934), Einaudi, Torino 1970.

Cambiamenti climatici, cellule staminali e donazione, nanoscienze e nanotecnologie, armi biologiche, uso degli animali negli esperimenti, organismi geneticamente modificati, energia, ambiente, implicazioni della genetica e delle neuroscienze sulla salute umana, nelle aule di giustizia, negli interessi delle case farmaceutiche. La lista delle questioni che riguardano scienza, tecnologia e società potrebbe continuare a lungo. E se non è difficile capire quali siano gli interessi dei cittadini, dei politici, delle associazioni e delle industrie nei loro confronti, neanche l'accademia può sfuggire alle sfide lanciate dalle crescenti interconnessioni fra tecnoscienza e società. Da una parte i fisici, i biologi, i chimici, gli studiosi del cervello devono riconoscere che i loro programmi di ricerca si legano sempre di più ad aspettative pubbliche e private, distanti dagli obiettivi di ricerca. Dall'altra, gli interrogativi legati agli sviluppi della scienza e tecnologia catapultano sociologi, antropologi, storici, studiosi della cultura in un ambiente fortemente interdisciplinare.

È possibile orientarsi in questa babele di teorie, pratiche e comunità accademiche così diverse per produrre risposte utili sia allo sviluppo della scienza che alle questioni poste dalla società?

Nico Pitrelli, Docente di Comunicazione della

Scienza, Sissa, Trieste

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»
Paola DI CORI, *Le leggi razziali, in I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996 Linee orientative.

Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali. Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita»

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Culture giovanili a confronto

Nel secondo dopoguerra negli Stati Uniti d'America nasce un movimento giovanile amante della musica jazz e cultore di uno stile di vita ispirato alla libertà: gli *hipster*. In questo clima maturò l'esperienza culturale della *Beat Generation* che, con la sua produzione artistica, permise la diffusione di un modello di vita nuovo, ispirato ai valori del pacifismo, del rifiuto delle regole sociali, della ricerca di forme di vita comunitarie e naturali, del viaggio come espressione e ricerca della propria reale soggettività, dell'incontro con l'*altro* come strumento di conoscenza.

Questo modo di vivere diede origine nel giro di pochissimi anni, ad un vasto movimento - gli *hippy* - che, diffondendosi per tutto il pianeta, contribuì, con la sua carica di innovazione, trasgressione e contestazione, alle grandi trasformazioni sociali e culturali degli anni sessanta e settanta.

Confronta gli ideali e le pratiche del movimento dei “figli dei fiori”, con l'attuale cultura giovanile, ragionando sulle affinità e sulle differenze che contraddistinguono i sogni e i bisogni dei ragazzi di ieri e quelli di oggi.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano



ANNO SCOLASTICO 2017/18

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Il candidato risolve uno dei problemi e risponde a 5 quesiti del questionario.

Problema 1 – In pieno recupero

Il tuo comune ha commissionato allo studio di progettazione Urban2000 il recupero di un capannone in stile modernista per realizzarne una sala polivalente ed uno spazio espositivo.

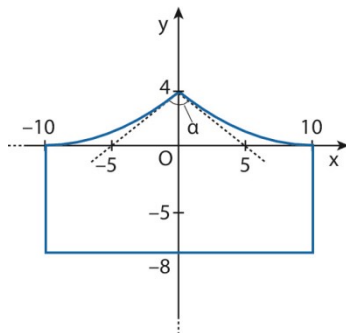


Figura 1

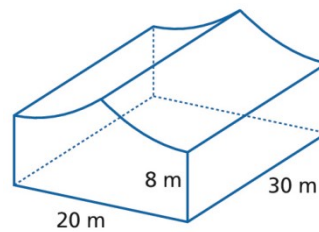


Figura 2

In figura 1 è rappresentata la forma della facciata; le dimensioni del capannone sono riportate, invece, in figura 2.

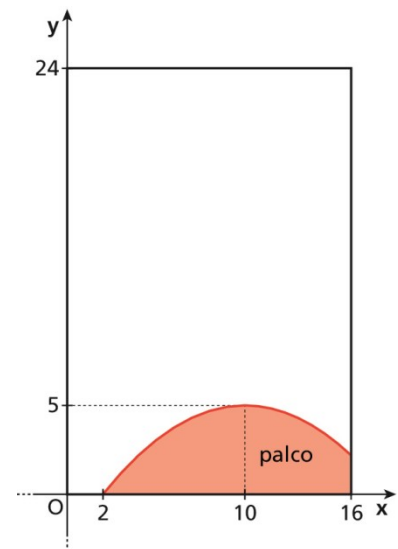
a. Individua, motivando la risposta, quale tra le seguenti funzioni, definite nell'intervallo $[-10;10]$, può descrivere il profilo del tetto in modo più preciso:

$$f_1(x) = 4 - \sqrt{\frac{8}{5}|x|}; \quad f_2(x) = \frac{1}{25}(|x|-10)^2.$$

Scrivi le equazioni delle due rette tangenti tratteggiate in figura 1 e valuta l'angolo α tra esse compreso.

Determina, inoltre, il volume occupato dall'edificio.

Il progetto prevede che al primo piano del capannone sia allestita una sala polivalente, in cui deve essere costruito un palco delimitato da un arco di parabola. La pianta della sala è rappresentata in figura 3 (le misure sono espresse in metri). Il piano di calpestio del palco viene rivestito con tre mani di una speciale vernice antigraffio, che può essere diluita con acqua fino al 15% del volume e costa 65 € a barattolo.



b. In base ai dati che puoi dedurre dal grafico, determina l'equazione dell'arco di parabola ed il costo minimo sostenuto per acquistare la vernice se quest'ultima, una volta diluita, ha una resa di 12 m^2 per barattolo.

Il progetto prevede anche il recupero di cinque finestre per fornire luce alla sala. Ogni finestra ha la forma di un quadrato di lato 2 m sormontato da una zona il cui profilo superiore segue l'andamento della funzione $g(x) = |x|\sqrt{1-x^2}$.

- Disegna il grafico della funzione $g(x)$ e studia i punti di non derivabilità.
- Sapendo che il restauro delle vetrate costa 220 €/m², stima la spesa per il recupero delle finestre arrotondando il risultato alle decine di euro.

Problema 2

Fissato $\lambda \in \mathbb{R}$, sia g_λ la funzione così definita:

$$g_\lambda(x) = x^3(x + \lambda).$$

- Determina il valore di $\lambda \in \mathbb{R}$ in modo che il grafico della funzione ammetta un flesso nel punto F di ascissa $x = -1$.

Verificato che risulta $\lambda = 2$, indica con Γ il grafico corrispondente.

- Rappresenta Γ dopo averne individuato le principali caratteristiche. Trova l'equazione della retta t tangente a Γ in F , le coordinate del punto A , ulteriore intersezione tra Γ e la retta t , e l'area della regione piana delimitata da tali curve.
- Calcola le coordinate del punto B , appartenente all'arco FA e distinto da F , tale che la tangente a Γ in B sia parallela a t .
- Determina il valore λ del parametro in modo che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ordinate. Indica (motivando esaurientemente la risposta) se è possibile determinare un valore di λ in modo tale che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ascisse.

Considera, ora, la funzione $G: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$G(x) = \int_{-2}^x |g_2(t)| dt.$$

- Verifica che la funzione $G(x)$ non ammette estremi relativi né assoluti e calcola $G(-2)$, $G\left(-\frac{3}{2}\right)$ e $G(0)$, senza aver preventivamente trovato l'espressione analitica di tale funzione. Dopo aver trovato i punti stazionari di $G(x)$ e avere studiato la concavità della funzione, traccia un grafico indicativo.

Questionario

1. Dati il piano α di equazione $x - 2y + z - 1 = 0$ e i punti $A(5; 1; -2)$ e $B(1; 1; 2)$, verifica che A e B appartengono a α e individua due punti C_1 e C_2 nel piano β perpendicolare a α e contenente la retta AB tali che i triangoli ABC_1 e ABC_2 siano equilateri.

2. Determina per quali valori dei parametri reali a e b il grafico della funzione

$$f(x) = \sqrt{ax^2 + bx} - x$$

ammette come asintoto obliquo per $x \rightarrow +\infty$ la retta di equazione $y = 2x + 1$.

3. Determina il parametro reale positivo a in modo tale che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{ax-1}{3x}, \quad g(x) = \frac{3}{x}$$

risultino ortogonali nel loro punto di intersezione P , quindi ricava le coordinate di P e le equazioni delle rette r e s tangenti in P ai grafici rispettivamente di $f(x)$ e $g(x)$.

4. Data la funzione

$$f(x) = \sqrt{x^2 + 3} - 2x$$

e considerato un generico punto $P(0; k)$ dell'asse delle ordinate, dimostra che esistono rette tangenti al grafico di $f(x)$ passanti per P se e solo se $0 < k \leq \sqrt{3}$.

5. Assegnati nel piano cartesiano i punti $A(0; 1)$, $B(2; 2)$ e $C(3; k)$, ricava la funzione polinomiale di grado minimo il cui grafico ammetta un minimo relativo in A e in C e un massimo relativo in B , quindi ricava il valore di k e stabilisci quale sia il punto di minimo assoluto della funzione trovata.

6. Data la funzione

$$f(x) = \int_a^x \frac{e^{t-a}}{\sqrt{t^2 + 3}} dt,$$

dimostra che è monotona crescente in tutto il suo dominio. Determina poi, motivando adeguatamente la risposta, quale tra le seguenti rette può essere la tangente al suo grafico nel punto di ascissa $x = a$ e ricava di conseguenza il valore di a :

$$r_1 : y = \frac{1}{2}x - 1; \quad r_2 : y = \frac{1}{2}x - \frac{1}{2}.$$

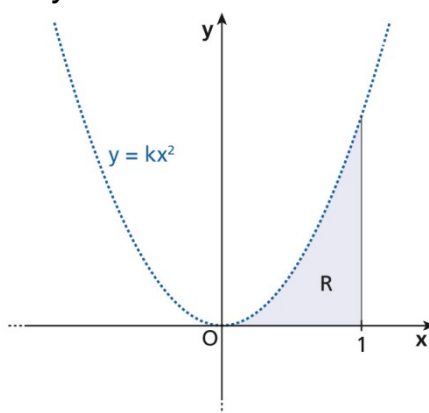
7. Verifica che la funzione $y = axe^x + be^x + x$ soddisfa l'equazione differenziale

$$y'' - 2y' + y = x - 2$$

per ogni valore reale delle costanti a e b , quindi determina i valori di a e b per i quali si ha:

$$y(0) = 2, \quad y'(0) = 0.$$

8. Vengono lanciati contemporaneamente una moneta e un dado a sei facce, entrambi non truccati, 5 volte. Il valore di ogni lancio è uguale all'esito del dado se esce testa, al suo doppio se esce croce.
- Qual è la probabilità di totalizzare almeno sei punti con 5 lanci?
 - Se esce sempre 6, qual è la probabilità di realizzare 42 punti nei 5 lanci?
9. Data la funzione $f(x) = ae^{bx}$, determina i valori di a e b per i quali $f'(0) = 8$ e $f^{(4)}(0) = 64$. Dimostra che per i valori di a e b trovati è $f^{(n)}(x) = 2^{n+2} e^{2x}$ e verifica che l'equazione $f^{(n+1)}(x) = f(0) \cdot f^{(n-1)}(x)$ è un'identità per ogni n naturale.
10. La regione R in figura è delimitata dall'asse x , dalla retta di equazione $x=1$ e da un arco della parabola di equazione $y = kx^2$, dove $k > 0$ è un parametro reale. Determina il valore di k in modo tale che il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse x sia uguale al volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse y .



LICEO SCIENTIFICO "A. SERPIERI" RIMINI Anno scolastico 2017-'18

Simulazione 3 prova di STORIA Classe V A 2 - 12 – 2017

“L' Italia di fronte alla grande guerra tra neutralismo e interventismo” (Max 25 righe)

LICEO SCIENTIFICO "A. SERPIERI" RIMINI Anno scolastico 2017-'18

Simulazione 3 prova di FILOSOFIA Classe V A 20 - 4 – 2018

“La concezione della scienza in Popper e Kuhn” (Max 20 righe)

III PROVA STORIA DELL'ARTE

Con riferimento a ciò che hai studiato sul manuale, negli approfondimenti in classe e durante

lo studio pomeridiano, descrivi la Casa sulla cascata dell'architetto americano Frank Lloyd

Wright con particolare riferimento al rapporto architettura-natura (svolg.max.20 righe).

1.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

5.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

15.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

20.....

Liceo Scientifico Serpieri - Rimini
– ESAME DI STATO –
 Griglia di valutazione I PROVA - ITALIANO

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA A

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti
Conoscenze Conoscenza specifica dei contenuti richiesti Comprensione complessiva del testo Rispetto delle consegne	5	1. Non conosce i contenuti, non comprende il testo, non rispetta le consegne	Scarso	1	
		2. Non conosce adeguatamente i contenuti, comprende solo parzialmente il testo, rispetta solo in parte le consegne	Insuff.	2	
		3. Comprende in modo accettabile il testo, rispetta le consegne e conosce genericamente i contenuti richiesti	Suff.	3	
		4. Conosce il testo e conosce i contenuti richiesti in modo soddisfacente	Discr.	4	
		5. Comprende bene il testo e conosce in modo approfondito i contenuti richiesti	Buono/Ottimo	5	
Competenze Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico) Organizzazione testuale (coerenza e coesione testuale)	4	1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato.	Scarso	1	
		2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato.	Insuff.	2	
		3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'accettabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico.	Suff.	3	
		4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico	Discr.	3,5	
	3	5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico.	Buono/Ottimo	4	
		1. Il testo è poco coeso e presenta qualche contraddizione	Insuff.	1	
		2. Il testo è coerente e coeso	Suff./Discreto	2	
Capacità Capacità di analizzare e interpretare il testo e di operare confronti	3	3. Il testo è ben articolato, presentando una struttura chiara ed efficace	Buono/Ottimo	3	
		1. Scarsa capacità di analisi; l'interpretazione non è corretta e i confronti non sono adeguati	Scarso	1	
		2. L'analisi è carente; l'interpretazione e i contenuti non sempre sono accettabili	Insuff.	1,5	
		3. Sufficiente capacità di analisi; l'interpretazione e i confronti sono corretti anche se semplici	Suff.	2	
		4. Discreta capacità di analisi; l'elaborazione critica è soddisfacente e personale	Discreto	2,5	
5. Buona capacità di analisi; l'elaborazione critica è ricca e originale	Buono/Ottimo	3			

TIPOLOGIA B

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti
Conoscenze Conoscenza specifica dei contenuti richiesti Utilizzo dei dati Rispetto delle consegne	5	1. Non conosce i contenuti, non utilizza i dati, non rispetta le consegne	Scarso	1	
		2. Non conosce adeguatamente i contenuti, utilizza parzialmente i dati, rispetta solo in parte le consegne	Insuff.	2	
		3. Rispetta le consegne, conosce genericamente i contenuti richiesti, utilizzando in modo accettabile i dati più significativi	Suff.	3	
		4. Conosce in modo soddisfacente i contenuti richiesti e utilizza i dati selezionandoli in modo opportuno e pertinente	Discr.	4	
		5. Conosce in modo approfondito i contenuti richiesti e utilizza i dati selezionandoli e gerarchizzandoli	Buono/Ottimo	5	
Competenze Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico) Organizzazione Testuale (coerenza e coesione testuale)	4	1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato.	Scarso	1	
		2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato.	Insuff.	2	
		3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'accettabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico.	Suff.	3	
		4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico	Discr.	3,5	
		5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico	Buono/Ottimo	4	
	3	1. Il testo presenta contraddizioni e/o non è rispondente alle scelte	Insuff.	1	
		2. Il testo è coerente e rispondente alle scelte	Suff./Discreto	2	
		3. Il testo è ha una struttura chiara ed efficace ed è pienamente rispondente alle scelte	Buono/Ottimo	3	
Capacità Capacità di argomentazione e di rielaborazione dei dati forniti; originalità	3	1. Non rielabora i dati, non argomenta la propria opinione, formulando giudizi generici e scontati	Scarso	1	
		2. La rielaborazione è carente; l'argomentazione è povera e poco efficace	Insuff.	1,5	
		3. Rielaborazione accettabile dei dati; l'argomentazione è semplice ma corretta	Suff.	2	
		4. Rielaborazione ricca; i giudizi sono discretamente argomentati	Discreto	2,5	
		5. Rielaborazione articolata e originale; l'argomentazione è convincente e rivela buona capacità critica	Buono/Ottimo	3	

TIPOLOGIA C e D

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti		
Conoscenze Conoscenza specifica dei contenuti richiesti Aderenza alla traccia	5	1. Non conosce i contenuti, non rispetta la traccia	Scarso	1			
		2. Non conosce adeguatamente i contenuti, rispetta solo in parte la traccia	Insuff.	2			
		3. Rispetta sostanzialmente la traccia, conosce genericamente i contenuti richiesti	Suff.	3			
		4. Rispetta la traccia, conosce i contenuti richiesti in modo soddisfacente	Discr.	4			
		5. Rispetta la traccia in tutte le sue parti e conosce in modo approfondito i contenuti richiesti	Buono/Ottimo	5			
Competenze Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico) Organizzazione testuale (coerenza e coesione testuale)	4	1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato.	Scarso	1			
		2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato.	Insuff.	2			
		3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'accettabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico.	Suff.	3			
		4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico	Discr.	3,5			
		5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico	Buono/Ottimo	4			
	3	1. Il testo è poco coeso e presenta qualche contraddizione	Insuff.	1			
		2. Il testo è coerente e coeso	Suff./Discreto	2			
		3. Il testo è ben articolato, presentando una struttura chiara ed efficace	Buono/Ottimo	3			
		Capacità Capacità critica, di argomentazione e di sintesi; originalità	3	1. Elaborazione critica molto povera e stentata		Scarso	1
				2. Elaborazione critica carente; argomentazione poco efficace		Insuff.	1,5
3. Elaborazione semplice ma accettabile; argomentazione corretta	Suff.			2			
4. Elaborazione soddisfacente; argomentazione ben articolata che rivela discreta capacità critica	Discreto			2,5			
5. Elaborazione ricca e originale; l'argomentazione è convincente e rivela buona capacità critica	Buono/Ottimo			3			

Rimini, _____
_____ / 15

Il Presidente

Punteggio complessivo attribuito alla Prova

I Commissari

GRIGLIA VALUTAZIONE PROBLEMA - valore massimo attribuibile 75/150

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
<p>COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti</p>	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	
<p>INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive Individuare la strategia più adatta.</p>	L1 (0-4)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	
	L2 (5-10)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (11-16)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 (17-21)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e, attraverso congetture, effettuachiar collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostrapadronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e	

		precisione procedure ottimali anche non standard.	
<p>SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari</p>	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	
<p>ARGOMENTARE</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleta la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	
Punteggio totale problema			

GRIGLIA VALUTAZIONE QUESITI - valore massimo attribuibile 75/150 = 15 x 5

Criteria	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10
Comprensione e conoscenza	(0-5)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-4)
Comprensione della richiesta Conoscenza dei contenuti matematici										
Abilità logiche e risolutive	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)
Abilità di analisi; Uso di linguaggio appropriato; Scelta di strategie risolutive adeguate										

Correttezza dello svolgimento	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)
Correttezza nei calcoli; Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche										
Argomentazione	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-3)
Giustificazione e commento delle scelte effettuate										
Punteggio totale quesiti										

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO PROBLEMA	PUNTEGGIO QUESITI	PUNTEGGIO TOTALE

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Voto assegnato _____ /15



Liceo Scientifico - Artistico - Rimini

- ESAME DI STATO -

Griglia di valutazione TERZA PROVA tipologia _____

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

	Indicatori	Livelli		Discipline			
CONOSCENZE	Pertinenza e conoscenza dei contenuti	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
ABILITA'	Correttezza nell'impiego delle conoscenze e del lessico specifico	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
COMPETENZE	Capacità di rielaborazione, di sintesi e di collegamento	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
		Valutazione intermedia					

Rimini, _____ Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 15

Il Presidente

I Commissari

CANDIDATO: _____ **CLASSE** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza: aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti PUNTEGGIO MASSIMO: 6	Ampia ed approfondita, arricchita di riferimenti testuali adeguati, con eventuali collegamenti interdisciplinari.	6
	Completa e ben articolata con adeguata padronanza degli argomenti.	5
	Adeguate agli obiettivi essenziali pur in assenza di dettagli e nonostante alcuni errori ed incertezze negli eventuali collegamenti.	4
	Non completamente adeguata agli obiettivi essenziali poiché l'argomento è trattato solo parzialmente.	3
	Le informazioni sono incerte e incomplete, e/o non vi è aderenza alla traccia.	2
	Inadeguati gli obiettivi minimi con conoscenze confuse e lacunose, oppure assenza di conoscenze rilevabili (compito in bianco).	1
Lingua: morfosintassi, lessico e ortografia. PUNTEGGIO MASSIMO: 6	Lessico appropriato e vario, uso corretto delle strutture sintattiche e dell'ortografia, pur in presenza di occasionali errori.	6
	Strutture sintattiche con pochi errori, lingua fluida con poche imprecisioni lessicali, grammaticali e ortografiche. Gli errori non impediscono la comprensione.	5
	Sintassi, lessico e ortografia non sempre adeguati agli obiettivi essenziali con interferenze della lingua madre che, tuttavia, non impediscono l'efficacia della comunicazione.	4
	Ripetuti errori di carattere grammaticale e sintattico, lessico improprio e povero, ortografia incerta. Il significato è, tuttavia, comprensibile.	3
	Errori di sintassi, grammatica, lessico e ortografia che rendono faticosa la comprensione.	2
	Numerosi e gravi errori di sintassi, grammatica, lessico e ortografia che rendono la comprensione molto difficile, oppure incapacità di applicare le strutture apprese (compito in bianco).	1
Organizzazione del testo, coerenza, coesione, capacità di analisi e sintesi. PUNTEGGIO MASSIMO : 3	Organizzazione testuale coesa con sicura consequenzialità nello sviluppo del pensiero e buona capacità di analisi e sintesi.	3
	Alcune incertezze nella coesione del testo, con occasionali ripetizioni di concetti.	2
	Il testo è frammentario, incompleto e confuso, oppure non è stato prodotto.	1

Rimini, _____

Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 15

Il Presidente

I Commissari



Liceo Scientifico - Artistico - Rimini

– ESAME DI STATO –

Griglia di valutazione COLLOQUIO

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

Parte del colloquio	Descrittori	Punti	Punti attribuiti
Esposizione dell'argomento pluridisciplinare scelto dal candidato/a	• Non conosce l'argomento da lui scelto e non è in grado di esporlo	1 - 2	
	• Dimostra una conoscenza confusa e frammentaria dell'argomento scelto	3 - 4	
	• Conosce sufficientemente l'argomento presentato ed è in grado di esporlo con una certa coerenza se non viene interrotto	5 - 6	
	• L'argomento scelto viene presentato con una certa padronanza e con una discreta capacità di interazione	7	
	• L'argomento viene esposto in modo sicuro e approfondito, evidenziando buone capacità di interazione	8	
	• Espone con competenza e sicurezza il proprio argomento, che mostra di conoscere in maniera approfondita e critica, evidenziando una rielaborazione personale	9	
Colloquio vertente sulle singole discipline	• Non si orienta rispetto alle domande poste e dimostra conoscenze molto scarse e/o frammentarie	1 - 6	
	• Manifesta, di fronte alle domande, una qualche capacità di orientamento ma risponde in maniera approssimativa e superficiale, dimostrando conoscenze non adeguate	7 - 12	
	• Di fronte alle domande si orienta, nel complesso, in maniera adeguata manifestando una conoscenza sufficiente degli argomenti proposti. L'esposizione è essenziale	13 - 14	
	• Si orienta rispetto a buona parte delle domande e le risposte sono, nel complesso, complete ed esposte con un lessico appropriato	15 - 16	
	• Le domande non disorientano e le risposte risultano complete e approfondite, manifestando conoscenze ben organizzate e capacità di esposizione chiara	17	
	• Gli argomenti proposti vengono affrontati con competenza e sicurezza, evidenziando ricchezza di informazioni e capacità di sviluppo critico. Il lessico è specifico ed efficace	18	
Discussione degli elaborati scritti	• Non comprende gli errori delle prove scritte e non mostra alcun recupero	1	
	• Comprende ed è in grado di recuperare alcuni errori delle prove scritte	2	
	• Di fronte alle eventuali carenze manifestate nelle prove scritte, comprende gli errori ed offre una adeguata spiegazione	3	

Rimini, _____ Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 30

Il Presidente

I Commissari

